Finanziato dall'
Unione Europea

KIT METODOLOGICO DI ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ TRASNAZIONALE

3

IL RINNOVAMENTO DELLA Mobilità TRANSNAZIONALE

Erasmus+
RMT

Una nuova opportunità per le persone in inserimento lavorativo e per le imprese

« Erasmus+ RMT » - 2014-1-FR01-KA200-008757 è stato realizzato con il contributo della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+. Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista dell'autore, la Commissione non è responsabile per gli usi che ne vengono fatti e le informazioni contenute al suo interno.

Dicembre 2016

Ringraziamenti

La guida pedagogica è frutto di un lavoro collettivo nato dalla mutualizzazzazione delle competenze di sette organismi europei ai quali esprimiamo i nostri ringraziementi per la fiducia, la qualità dei loro contributi e la loro collaborazione durante tutta la realizzazione del progetto.

Partner europei

BERLINK - BERLINO - GERMANIA
Manager: Luciano Donato Marino
Coordinatrice: Izabela Witkowska
Equipe: Denitsa Boyanova, Teresa Quintana

ESMOVIA - VALENZA – SPAGNA
Manager: Angelo Vito D'Andrea, Angeles Ruiz Gámez
Coordinatrice: Irene Fontanelli
Equipe: Irene Sapiña, Aleksandra Kuciap, Maria Torres

EUROPEAN NETWORK PLACEMENT - BRISTOL - REGNO UNITO
Manager: Norbert Gorlt
Coordinatore: Christophe Wells
Equipe: Monica Aguavives, Dan Alves, Lazara Morgan, Gwen Touze

CENTRO DIFFUSIONE IMPRENDITORIALE DELLA TOSCANA - FIRENZE - ITALIA
Presidente: Giovan Battista Donati
Coordinatrice: Laura Simoncini
Equipe: Daniela Artini, Alessandro Guadagni, Anna Maria Mannucci, Stefano Lucchi

Partner francesi

MAISON DE L'EMPLOI ET DE LA FORMATION - NANTERRE - FRANCIA
Presidente: Patrick Jarry
Coordinatore: Jérôme Dormoy
Equipe: Joël Etienne, Souria Kermine, Anne-Sophie Timonier

RÉGION ILE DE FRANCE - PARIGI - FRANCIA
Referente del progetto: Jean-Louis Pontet
Coordinatore: Gilles Bonnet
Equipe: Sylvie Mérieult, Eric Mulot Radojcic, Laurence Ould-Ferhat, Nicolas Sauvageot

Coordinatore

INSTITUT EUROPÉEN RECHERCHE ET FORMATION - PARIGI - FRANCIA
Presidente: Ludovico Morozzo delle Rocca
Coordinatrice: Valentina Faccioli
Equipe: Alexandra Collinet, Nadia Litzky, Pauline Simonet, Silvia Pedro

In fine, ringraziamo tutti i responsabili delle aziende che hanno contribuito alla nostra indagine e tutte le persone che abbiamo incontrato durante la realizzazione progettuale che ci hanno permesso, direttamente o indirettamente, di contribuire alla ricerca con contenuti pertinenti e, speriamo, trasferibili.

Erasmus+
RMT

INDICE

1

PARTE PRIMA:
ELEMENTI DI CONTESTO

INTRODUZIONE 8
PERCHÉ UN KIT DI ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ 12
RISORSE BIBLIOGRAFICHE 16
Bibliografia 18
Strumenti e dispositivi europei 22
Sitografia 25

2

PARTE SECONDA :
KIT DI ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ TRASNAZIONALE

FASE 1 Costruire il mio progetto di mobilità professionale 28
FASE 2 Sono pronto/a, parto 65
FASE 3 Un bilancio riuscito di ciò che ho appreso 88
FASE 4 In appuntamento col reclutatore 107

Allegati 113
1- Scheda di autovalutazione delle competenze linguistiche - Quadro comune europeo di riferimento per le lingue 114
2- Test ufficiali di valutazione delle lingue più parlate in europa 116
3- Modello di attestato di tirocinio 117

PARTE PRIMA

ELEMENTI DI CONTESTO

1

INTRODUZIONE

L'Unione europea, per far fronte l'aumento del tasso di disoccupazione e alla necessità di rilanciare l'economia e lo sviluppo delle competenze in Europa, considera l'investimento nell'istruzione e nella formazione, una delle priorità più importanti. È a partire da queste constatazioni che, nella strategia «Europa 2020», una particolare attenzione è stata dedicata alla lotta contro la disoccupazione giovanile e al sostegno delle iniziative che favoriscono la transizione dalla scuola alla vita attiva, tenendo assieme la promozione dell'apprendimento sul posto di lavoro, lo sviluppo di partenariati multidisciplinari tra enti e agenzie formative e l'aumento degli investimenti nella mobilità dei giovani.

Il programma «Erasmus+», lanciato il 1° gennaio 2014, è stato progettato con la prospettiva di aumentare le opportunità di mobilità, proponendo un approccio integrato e semplificato degli obiettivi prioritari dei sette precedenti programmi europei, trai quali il programma settoriale Leonardo da Vinci dedicato alla formazione professionale.

Oggi, l'impatto della mobilità in termini di occupabilità è un dato condiviso. In effetti, un'esperienza di tirocinio all'estero aiuta a promuovere e garantire la libera circolazione nel contesto europeo al fine di partecipare alla costruzione e al rafforzamento dell'identità e della cittadinanza europea. Inoltre, al di là dello sviluppo delle competenze linguistiche, tecniche e interculturali, l'inserimento in un ambiente lavorativo internazionale, rafforza le competenze trasversali quali l'autonomia, la creatività, l'iniziativa, la capacità di adattamento, la capacità di lavorare in team ...

Tuttavia, se il valore aggiunto della mobilità è un dato di fatto, le modalità di riconoscimento dell'insieme delle competenze generate da esperienze condotte all'esterno, al di fuori del quadro educativo formale, restano complesse e pongono un certo numero di interrogazioni. Difatti, se le competenze tecniche o linguistiche possono essere formalizzate a partire da dei referenziali professionali o dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), il compito diventa più difficile quando si tratti di certificare le competenze non formali particolarmente ricercate dalle imprese.

«Erasmus+: il Rinnovamento della Mobilità Transazionale: una nuova opportunità per le per le persone in inserimento lavorativo e le imprese», si situa all'intersezione tra queste problematiche ed integra più particolarmente la tematica del riconoscimento delle competenze informali e non formali.

Realizzato nel periodo 2014 – 2016, «Erasmus+ RMT», è un progetto che nasce dalle esperienze di mobilità che i membri del partenariato realizzano da molti anni nel quadro di progetti europei, nazionali e regionali, al fine di migliorare l'occupabilità delle persone in transizione lavorativa.

Per integrare la dimensione strategica intersettoriale promossa dal programma «Erasmus+», il progetto ha costuito un consorzio di sette partner qualificati in settori di attività diversificati e complementari, quali l'istruzione, l'orientamento, l'inserimeto al lavoro e lo sviluppo delle politiche pubbliche.

Il **«Kit metodologico di orientamento alla mobilità transazionale»**, che rappresenta uno degli obiettivi principali del progetto, si pone al contempo come uno strumento innovativo e complementare rispetto ai metodi europei di certificazione delle competenze. In tal senso, l'approccio metodologico introduce una modifica alle procedure attuali, che riservano generalmente questa riflessione in fine percorso, iscrivendo le attività di "capitalizzazione delle esperienze" a monte della partenza in mobilità e durante tutto il periodo di permanenza all'estero.

È questa la dimensione che dovrebbe consentire ai destinatari di sviluppare delle capacità di analisi e di oggettivazione delle competenze acquisite in mobilità in relazione al contesto professionale che desiderano integrare al ritorno. L'idea centrale è quella di accompagnare i beneficiari ad effettuare un percorso di autovalutazione precedente alla partenza per identificare:

- L'inventario delle competenze disponibili e la definizione di un progetto realmente in linea con le definizioni dei profili professionali richiesti dal mercato del lavoro;
- Una vera e propria analisi dei bisogni / competenze da acquisire all'estero per raggiungere il grado di professionalizzazione desiderato, come parte di una transizione formazione-lavoro o dell'inserimento professionale;
- Metodi per sviluppare la capacità di mettere in relazione, di trasferire e di capitalizzare le competenze inerenti alla mobilità (capacità interculturali, linguistiche e trasversali) in un contesto professionale specifico.

La seconda innovazione risiede nel mix di contributi che ne definiscono la didattica. In effetti, l'approccio teorico del Kit integra i riultati di due ricerche comparative condotte nei 5 paesi del partenariato:

il **«Compendio di buone prassi nel settore degli strumenti europei dedicati alla mobilità»**, una selezione mirata di strumenti metodologici, destinati a capitalizzare i risultati ottenuti in mobilità, sviluppati nell'ambito di diversi progetti europei e di iniziative nazionali e locali;

il rapporto di indagine **«Sguardi incrociati delle imprese europee per il riconoscimento delle competenze derivate dalla mobilità»** condotta presso 170 aziende nei 5 paesi partner, per conoscere il punto di vista delle imprese sul valore aggiunto delle esperienze all'estero sia per quanto riguarda le competenze trasversali sia in relazione l'occupabilità.

In linea con le priorità dell'Unione europea e con i principi dell'apprendimento permanente, il progetto «Erasmus+ RMT», si propone di:

- Contribuire al riconoscimento dei periodi di mobilità, intesa come strumento di qualificazione e di sviluppo delle capacità personali e professionali;
- Aumentare/migliorare l'occupabilità dei soggetti in inserimento lavorativo – studenti, laureati, disoccupati – fornendo loro dei percorsi di orientamento finalizzati a una reale valorizzazione delle esperienze di mobilità;
- Fornire ai consulenti, ai formatori e, più trasversalmente, agli operatori europei di accompagnamento al lavoro, uno strumento di supporto per permettere loro di appropriarsi delle risorse educative integrandole nelle loro attività professionali;
- Rafforzare il coinvolgimento delle imprese europee, in particolare a monte delle esperienze di mobilità, per identificare delle modalità comuni di apprezzamento e certificazione delle competenze transnazionali, in modo da renderle intellegibili a tutti i soggetti del mercato del lavoro;
- Promuovere l'armonizzazione delle pratiche e migliorare la qualità delle collaborazioni fra le organizzazioni nazionali e internazionali per l'attuazione delle esperienze di mobilità.

PERCHÉ UN KIT DI ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ

Partire all'estero per effettuare un tirocinio in azienda può rappresentare per il tirocinante l'opportunità di diventare più professionale, rinnovare il legame con la formazione, riconoscersi, inserirsi. Infatti, lavorare in un contesto produttivo non familiare amplifica e mette alla prova, prima di tutto, le competenze relative al saper essere, vale a dire le competenze che permettono di adattarsi ad un nuovo ambiente, di capire l'importanza dei «codici» formali e informali che sottendono le relazioni interpersonali, di instaurare delle relazioni produttive con nuovi team di colleghi e superiori ... Un'esperienza in un paese diverso da quello di origine permette, inoltre, non solo di arricchire il proprio bagaglio professionale in termini di competenze linguistiche e tecnico-professionali, ma anche di testare, ciò che spesso chiamiamo «intraprendenza» , vale a dire, le nostre attitudini, qualità, capacità di adattamento, l'iniziativa, l'organizzazione, e, talvolta, di scoprire che ne abbiamo più di quante pensiamo.

Tuttavia, se i benefici sono molti, la maggior parte dei candidati ha difficoltà a esplicitarne i progressi e ciò non solo nell'ambito delle relazioni con i loro consulenti referenti, ma soprattutto quando si tratti di affrontare la fase finale della mobilità: valorizzare l'esperienza a scopo professionale.

Perché tante difficoltà? I giovani e gli adulti spesso ci dicono che l'immersione a 360°, 7 giorni su 7, non lascia il tempo per pensare, osservare, mettere a distanza, ...: «*Un soggiorno di tredici settimane è il regno della performance, dobbiamo di essere capaci di fare quello che ci viene chiesto ... tra lavoro, tragitto, acquisti, non c'è tempo per pensare ... devi andare avanti*», ci ha detto Sylvie al suo ritorno dal Regno-Unito.

E siamo d'accordo con loro: la distanza geografica, l'intensità dell'esperienza, la novità, l'eccitazione, la rottura con la quotidianità e i problemi di inserimento, spesso conferiscono alla mobilità la capacità di allontanare i candidati dall'obiettivo principale per il quale hanno scelto di fare un'esperienza all'estero.

Così, una volta rientrati, gli imperativi e i problemi personali riaffiorano e ridiventano urgenti: Al di là delle competenze professionali, che cosa ho imparato durante questo soggiorno? Di fronte a un nuovo ambiente professionale, intriso di «codici» diversi, ho saputo mostrare le mie capacità di iniziativa? Ho saputo adattare i miei comportamenti come nel mio paese?

Le direzioni delle risorse umane sono sensibili all'impatto della mobilità? Un tirocinio all'estero ha lo stesso valore di un'esperienza professionale? Come sono giudicate le competenze acquisite in mobilità dai datori di lavoro? Come posso valorizzarle in sede di colloqui di lavoro? Come trascriverle nel mio curriculum e nelle lettere di motivazione?

Queste difficoltà / esigenze sono all'origine del lavoro di ricerca e di ingegneria pedagogica del Kit, per il quale abbiamo scelto un registro espressivo semplice e operativo, al fine di consentire a tutti i candidati, a prescindere dalla loro formazione o esperienza, di riuscire a:

- Costruire il loro progetto di mobilità in relazione al progetto professionale;
- Sviluppare una capacità riflessiva autonoma e permanente per valutare il valore aggiunto della mobilità in termini di capacità e competenze professionali in un'ottica portabilità in un contesto predefinito;
- Sviluppare delle capacità di autovalutazione delle competenze disponibili a seconda del progetto / posto desiderato;
- Costruire un vocabolario comune tra le situazioni di apprendimento non formale e il mondo del lavoro per capitalizzare l'esperienza durante i colloqui di lavoro.

Attraverso contributi teorici, esempi e attività basate su scenari «virtuali», l'approccio metodologico mira a sviluppare una consapevolezza progressiva delle responsabilità di ciascuno candidato sul proprio percorso. L'idea centrale è quella di incoraggiare i beneficiari a diventare attori del loro apprendimento durante tutto il percorso di mobilità, bypassando l'opinione condivisa secondo cui è grazie alla forza dell'immersione che potranno raggiungere tutti i loro obiettivi individuali.

Il kit è dedicato agli operatori della mobilità, consulenti di orientamento e di inserimento al lavoro, e soprattutto alle persone in transizione professionale - giovani di età 18-25 in difficoltà, gli studenti in uscita, neolaureati e adulti in cerca di lavoro - che desiderano iscriversi ad un processo di qualificazione all'estero come fase formativa del loro sviluppo personale e professionale.

Il supporto, si compone di tre moduli - la preparazione prima della partenza, durante la mobilità e al rientro - ed è stato progettato per essere utilizzato su formato cartaceo o elettronico; può essere proposto in auto-formazione e / o in laboratorio collettivo. Inoltre, per renderlo trasferibile, abbiamo scelto di non includere informazioni specifiche sui diversi programmi di mobilità (modalità di partecipazione / selezione, quadro giuridico, amministrativo e procedure organizzative). Questa caratteristica lo rende, quindi, modulabile e permetterà alle organizzazioni che desiderano appropriarsene di inserire dei supporti per adattarlo al loro contesto formativo e ai loro candidati.

L'approccio pedagogico si basa principalmente sulle metodologie di sostegno per sviluppare le capacità di esplicitazione delle competenze e su metodi di valutazione formativi. Le attività didattiche proposte alternano:

- Strumenti di posizionamento professionale (schede mestieri, offerte di lavoro, questionari);
- Supporti di autovalutazione per analizzare e misurare la progressione delle capacità e competenze;
- Schede, canovacci e supporti per favorire l'osservazione e la trascrizione delle attività.

I contenuti sono stati elaborati a partire dagli strumenti sviluppati nel quadro delle iniziative europee e nazionali, selezionati durante la ricerca di buone prassi nel settore di strumenti europei dedicate alla mobilità, e in base alla definizione delle competenze trasversali individuata grazie ai risultati dell'indagine condotta presso 170 reclutatori, incontrati durante la conduzione della seconda indagine.

A questo punto, la sfida principale è quella di confermare l'interesse e la rilevanza del kit metodologico. Ci auguriamo, quindi, che gli operatori di mobilità, i consulenti e i formatori, lo adotteranno e ci trasmetteranno i loro commenti in modo che il Kit possa evolvere ed essere adattato ad altri contesti culturali, diversi da quelli specifici dove è stato sviluppato.

Vale la stessa cosa nei confronti dei destinatari finali ai quali dedichiamo le nostre conclusioni:

> **CONTIAMO SU DI VOI! Iniziate a mettere in azione le vostre competenze trasversali: curiosità, creatività, pensiero critico, fiducia in voi stessi e naturalmente, comunicazione efficace ... Fateci sapere cosa ne pensate e se il Kit vi ha aiutato a progredire nei vostri progetti di mobilità.**

RISORSE BIBLIOGRAFICHE

BIBLIOGRAFIA

ANSART Sandrine, SANSEAU Pierre-Yves, LEFORT Pascal. La VAE : un outil de développement des compétences, DUNOD, 2010

APEE, BADAJOZ les San Fernado, Proyectos y experiencias PAP de Comunidades y Ciudades autónomas: FCT en Portugal. Papeles Europeos, 2011, Número 4

BARABEL Michel, MEIER Olivier. Réussir sa démarche de VAE (3e éd.) bâtir le dossier de validation des acquis, réussir l'entretien, préparer l'après-jury. Dunod, 2011,

BARKATOOLAH Amina. Reconnaître l'expérience tout au long de la vie : les apports du bilan de compétences et de la validation des acquis professionnels. In : Actualité de la formation permanente, n° 168, septembre-octobre 2000, pp. 84-89, www.opac.ressources-de-la-formation.fr:669/doc_num.php?explnum_id=3201

BARRET Martyn. « The components of intercultural competence» in: Developing intercultural competence through education. Pestalozzi Séries No. 3. Conseil d'Europe, Strasbourg. Référence ISBN 978-92-871-7745-2. www.book.coe.int

BELLANGER Emilie, TOUZE Marion. Les pratiques de la mobilité dans le cadre de l'éducation professionnelle. AGEFAPME, 2012

BENINI Ginevra, TOSI Giulia. Manuale dello stage in Europa : terza edizione. ISFOL, Roma,2013

BRANDSMA Jittie, BRUIN-MOSCH Ceciel, ROEMELING JANNIE. MoVE-iT : Surmonter les obstacles à la mobilité pour les apprentis et les autres jeunes en cours d'enseignement et de formation professionnels. Une étude comparative sur la mobilité en FEPI dans 33 pays européens. Juin 2007

CAREL Sophie, DELOYE Frédéric Déloye, MAZOUIN Aurélie. La mobilité internationale des jeunes avec moins d'opportunités : retour d'expérience. Bref du Cereq, 25 novembre 2015

CEDEFOP. Lignes directrices européennes pour la validation des acquis non formels et informels. Référence séries 2016, N° 104

CICCHELLI Vincenzo. L'esprit cosmopolite. Voyages de formation des jeunes en Europe. Paris, Presses de Sciences Po, 2012

CLOT Yves, PROT Bernard. L'activité en bilan de compétences. Travail & Emploi, n° 103, juillet-septembre 2005, pp. 41-52, www.dares.travail-emploi.gouv.fr/IMG/pdf/103_travail_et_emploi_clot_prot pdf

CHALUT-NATAL Gérard, NOWICKI Philippe. Âme et compétences, Coriance Editeur, 2000

CRISTALDI Maria Grazia. What is Problem Solving? Le Soft Skills che fanno la differenza. Janvier 2016, www.mgcristaldi.com

DEMAOUCOURT Catherine. Avec l'Europe, INETOP Orientation, Paris, mars 2013

DRUGMAND Christian, MATTIO Lise. Validation des acquis de l'expérience. AFNOR, octobre 2009

DUCHEMIN Claire. European inventory on validation of non-formal and informal learning 2014: country report France. European Commission; Cedefop; ICF International, 2014

FABBRI Elisabett. Dizionario delle principali competenze trasversali. Dernière consultation en ligne juin 2015, www.unife.it/ateneo/jobcentre/pil-old/dispense.pdf

FRIESENHAHN, Gunter J., SCHILD, Hanjo, WICKE Hans, Georg. Learning mobility and non-formal learning in European contexts: policies, approaches and examples. Editions du Conseil de l'Europe, 2013

GARREAU DE LOUBRESSE Dominique. Les 8 « Soft-Skills » les plus recherchées par les entreprises. 04/12/2014, www.atoutscompetences.blogspot.fr

GIUNTA Raimondo. Competenze trasversali il fascino discreto delle competenze trasversali. Avril 2016, www.aetnanet.org

GLASER Evelyne, GUILHERME Manuela, MENDEZ GARCIA María del Carmen, MUGHAN Terry. Compétence interculturelle pour le développement de la mobilité professionnelle. Conseil d'Europe, 2006

ICON-INSTITUTE Consulting Group. Study on mobility developments in school. Education, vocational training, adult education and youth exchanges. Commission Européenne, Bruxelles, Juin 2012

ISFOL. Tirocini all'estero dei giovani italiani. Borsisti Leonardo in mobilità transnazionale temporanea. in Osservatorio ISFOL, n. 1/2011

KEMP Jenny. The listening log: motivating autonomous learning. ELT Journal, Oxford, 2010, Vol. 64, n°4.

KOSCHECK Stefan. Soft skills more important than formal pedagogic qualifications. BWP-Heft, 2015

KRISTENSEN Søren. Comprendre les projets de mobilité en tant que vecteurs d'apprentissage. In: Construire la société de la connaissance : réflexions sur le processus de développement des connaissances. CEDEFOP, Référence série 2002, n°36, pp. 69-67

KRISTENSEN Søren. Développer les placements transnationaux en tant qu'outil didactique. Revue européenne formation professionnelle, n° 23, mai-août 2001, pp. 39-48

KRISTENSEN Søren. Learning by leaving - Towards a pedagogy for transnational mobility in the context of vocational education and training. CEDEFOP, 2010.

LABRUYERE Chantal, ROSE José. Validation des acquis de l'expérience : objectif partagé, pratiques diversifiees, NET n° 15, CEREQ, mai 2004

MAYEN Patrick, PIN Jean-Paul. Conditions et processus de l'engagement en VAE , in : Relever les défis de la Validation des Acquis de l'Expérience (VAE). Formatiion emploi n° 122, avril – juin 2013

MCFARLIN Kate. The Importance of Soft Skills in the Workplace. Small Business, octobre 2015

MESTRES I SALUD Laia. Competencias más demandadas por el Mercado laboral. Educaweb, 28/05/2012, www.educaweb.com

MEYER Ruth. Soft Skills fördern, 2. Auflage 2011, hep verlag ag

MICHAUD Guylaine, DIONNE Patricia, BEAULIEU Ginette. Le bilan de compétences: regards croisés entre la théorie et la pratique, Editions Septembre (Les), 01/2007

MILLER Marine. Pour trouver un emploi, la personnalité compte plus que les stages. Le Monde, avril 2016

MORO INCHAURTIETA Álvaro, ALBIZURI ELEXPURU ITZIAR Lourdes Villardón Gallego. El impacto de la movilidad académica en Europa. Estado de la cuestión. Revista Internacional de Educación y Aprendizaje, 2014, VOLUMEN 2 NÚMERO 1.

MOSER Miriam. Trained in Germany: a source of skills for your career. Soft skills: Conducting a conversation as equals. Alumniportal Deutschland, 2012

OLIVER Ramón. Habilidades que dan empleo. El País, janvier 2016, www.economia.elpais.com

PRETERRE DESHAYES Nathalie. VAE informer, conseiller, accompagner. Guide à destination des professionnels de l'emploi, de la formation et de l'orientation. CIBC Charentes et Vienne, Editions Qui plus est, Paris, 2005

RAIGNEAU Marie-Luce, L'accompagnement des personnes pour la validation des acquis de l'expérience. Actualité de la formation permanente n°197, juillet-août 2005, pp. 99-104

RENEWABLE ENERGY ASSOCIATION. UK renewable energy jobs grow over 7 times faster than national average employment growth. Consulté le 10/05/2016, www.r-e-a.net

RODRIGUEZ MARTINEZ Antonio Jesús. Guía destino Europa 2014. Eusko Jaurlaritzaren Argitalpen Zerbitzu Nagusia Servicio Central de Publicaciones del Gobierno Vasco Donostia-San Sebastián, 2014.

ROSENBERG MCKAY Dawn. Soft Skills – What are they and why do you need them? About Careers November 2015

SCHOMBURG Haral., TEICHLE Ulrich. Mobilité internationale des étudiants et débuts de vie active. Formation emploi, 2008, n° 1033, pages 41-45.

SHARMA Meenaksh. How Important Are Soft Skills from the Recruiter's Perspective? In : Journal of Soft Skills, CFAI Juin 2009, Vol. 3 Issue 2, p 19-28

TORCH Ronald. The Growing Importance of Soft Skills in the Workplace, Torch Group, janvier 2013

TOVEY Alan. Is youth unemployment as bad as the figures suggest? The Telegraph, mai 2016

UK COMMISSION FOR EMPLOYMENT AND SKILLS. Business and schools: building the world of work together. A part of : Employer guides to work experience. Further education and training. Avril, 2012.

WERQUIN Patrick. Reconnaissance des acquis d'apprentissages non formels et informels : Les pratiques des pays. OCDE, Février 2010

STRUMENTI E DISPOSITIVI EUROPEI

ALLER-RETOUR, GUIDE DE LA MOBILITÉ INTERNATIONALE, WILLAUER Sandra, Faculté des Sciences de la Vie - Université de Strasbourg, France, 2016, www.sandrawillauer.com

CARNET INTERCULTUREL DE MOBILITÉ, AGORD Pascale. Le carnet de voyage-reportage, outil de formation et d'expertise pour la mobilité internationale », La revue Journal of International Mobility. Moving for Education, Training and Research, Agence Erasmus+ France Education Formation, n° 2, octobre 2014, www.europe-education-formation.fr/page/JIM

CARTE DE COMPÉTENCES, DE FERRARI Mariela. Rapport de synthèse : Compétences transversales en contexte professionnel : objectiver, graduer, évalue. AEFA, Octobre 2014. Disponible sur le site : www.agence-erasmus.fr/docs/2171_rapport_aefa_cop4_v-diffusable.pdf

DAISS2 – DIAGNOSTICS FOR ENTERPRISES SOFT SKILLS, Apricot Training Management, Loughborough - Royaume-Uni, 2013, www.DAISS2-project.eu,; www.selfawareness.org.uk

E.R.M.E.S – ENHANCING RESOURCES FOR MOBILITY EXPERIENCES AND STRATEGIES, Giacomo Rumor -Centro Produttività Veneto, Vicenza – Italie, 2011, www.ermes.cpv.org – www.cai-eu.cpv.org

E-PORTOFOLIO & EUROPASS - P. de Rozario, « Europe : le projet "Juvenes Mobiles" », Education Permanente, Parution N° 161 - 2004-4

EUCKEM - EUROPEAN KNOWLEDGE CENTER FOR MOBILITY, Associazioone Centro Studi Città di Foligno, Italie, 2012, www.eu-mobility.eu

EUROAPPRENTICESHIP, www.euroapprenticeship.eu

EUROCATERING, Division Européenne de la Culture et EuroCatHos – Espagne, 2010, www.eurocatering.org

EUROPASS+, Forschungsinstitut Betriebliche Bildung GmbH, Nuremberg - Allemagne, 2006, www.europassplus.info

EUROPASS+2, Eurolavoro, Legnano - Italie, 2009, www.europassplus2.eu

GUIDE DE LA MOBILITÉ EUROPÉENNE, Association Nationale pour la Formation Automobile (ANFA), Sèvres - France , dernière consultation juin 2015, www.anfa-auto.fr

HAVE - HOSPITALITY, LEISURE AND TOURISM ADDING VALUE FOR EMPLOYABILITY, Institut of Hospitality, Sutton - Royaume -Uni, 2008, www.instituteofhospitality.org

ICOPROMO – INTERCULTURAL COMPETENCE FOR PROFESSIONNAL MOBILITY, Centre for Social Studies, University of Cambria - Poutugal, 2004, www.ces.uc.pt

IOA II - INTERNATIONAL OPERATION AGENT II, International Operation Agence in training, Zwolle- Pays-Bas, 2009, www.ioatraining.net

KEY TO MOBILITY, International Bund, Frankfurt – Allemagne,2009, www.keytomobility.org

KOMPASS - DEFINITION AND DOCUMENTATION OF INTERCULTURAL-COMPETENCIES ACQUIRED IN EUROPEAN MOBILITY PROJECTS, Arbeit Und Leben, Düsseldorf - Allemagne, 2008, www.adam-europe.eu

LUDO ERGO SUM, Asoociation Id6, Lille -France, 2012, www.skillpass-game.com

M.A.S.T.E.R. Mob – MULTIMEDIA APPROACH FOR SUBSTAINABLE TRAINING IN EUROPEAN ROUTE FOR MOBILITY, Cap Ulysse, Bordeaux – France, 2012, www.adam-europe.eu

MANUALE DELLO STAGE IN EUROPA: TERZA EDIZIONE, BENINI Ginevra, TOSI Giulia, ISFOL (Istituto Superiore di Formazione e Orientamento al Lavoro), Roma,2013, www.sbnlo2.cilea.it

MEJORA HERRAMIENTAS, SEGUIMIENTO Y EVALUACIÓN PRÁCTICAS INTERNACIONALES, Campus Iberus, Universidad Publica De Navarra. Experiencia Piloto Programa Erasmus Prácticas en Empresa, Universidad pública de Navarra, 2013/2014, Valle del Ebro, Espagne

MOMO - MORE MOBILITY FOR EUROPE, Artemisszio Foundation, Hongrie, 2012, www.moremobility.net/tools.html

PERFECT MACH - TOOLS FOR HIGH QUALITY MOBILITY EXPERIENCES, SASKY/Ikaalinen College of Crafts and Design, Ikaalinen – Finlande, 2012,www.perfectmatch.fi

PORTFOLIO ACADEMIQUE POUR LA MOBILITE FRANCO-ALLEMANDE, Académie de Poitiers, France, 2016, www2.ac-poitiers.fr/allemand

PRE-MO, Provincia Autonoma di Trento, Ufficio Fondo Sociale Europeo,Trento-Italie, 2012, www.adam-europe.eu

Q-PLACEMENTS.NET - THE EUROPEAN HOST COMPANIES NETWORK FOR THE PROMOTION OF INTERNATIONAL WORKPLACE TRAINING FOR IVET STUDENTS AND APPRENTICES, Cambra de Comerçio y de la Indústria de Terrassa, Terrassa – Espagne, 2011,www.q-placements.eu

QUEST – QUALITY FOR EUROPEAN MOBILITY FOR SMALL BUSINESS AND TRAINEES, Inova Consultancy Ltd., Sheffield – Royaume -Uni, 2012, www.questproject.wordpress.com

TOUS DIFFERENTS, TOUS ÉGAUX. Idées, ressources, méthodes pour l'éducation interculturelle - Conseil d'Europe, Strasbourg – France, 2009, www.archive.hrea.org

T-Tactic@school - TRANSFER OF TOOLS FOR MANAGING AND MENTORING THE INTERNATIONAL WORK PLACEMENTS TO GUARANTEE THE RECOGNITION OF COMPETENCES ACQUIRED AND THE QUALITY OF THE LEARNING PROCESS IN THE EDUCATION SYSTEM, Accademia Europea di Firenze, Florence -Italie, 2001, www.tacticschool.eu

WASTO -TRANSFER OF ADMINISTRATIVE AND PEDAGOGICAL TOOLS USEFUL TO MANAGE MOBILITY PROJECT, Adice, Roubaix- France, 2012 - www.adice.asso.fr

WORKBOOK FOR THE LEARNING COURSE, International Operation Agence in training, Zwolle- Pays-Bas, 2006, www.ioatraining.net

YES EMPLOYABILITY – YOUNG EUROPEANS, SKILLS FOR EMPLOYABILITY IN TOURISM, Institute of Tourism Studies, Malte, 2009, www.adam-europe.eu

SITOGRAFIA

PARTE SECONDA

KIT METODOLOGICO DI ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ TRASNAZIONALE

2

FASE 1

COSTRUIRE IL MIO PROGETTO DI MOBILITÀ PROFESSIONALE

FASE 1

COSTRUIRE IL MIO PROGETTO DI MOBILITÀ PROFESSIONALE

Avete deciso di partire all'estero per migliorare le vostre competenze?

Ci state pensando ma esitate ancora?

Vi chiedete se siete pronti(e) a partire?

Vi chiedete quale sia l'apporto di in tirocinio all'estero?

Questa prima fase vi propone delle attività didattiche per permettervi di:

- Fare il punto sui vostri punti di forza e le esigenze professionali,
- Scoprire i vantaggi della mobilità e identificare le competenze che potete sviluppare all'estero,
- Trovare delle riposte a delle problematiche e che vi preoccupano,
- Trovare la chiave per fare della mobilità il vostro trampolino per l'assunzione. !

L'UNIVERSO DELLE COMPETENZE

È un dato di fatto:
le aziende sono alla ricerca di competenze professionali ... ma i "codici" del mercato del lavoro non sono sempre facili da capire!

Di che cosa si tratta?
Che cosa devo privilegiare?

Tocca a te! Metti in atto la tua curiosità e autonomia!
Cerca su internet le definizioni delle parole indicate di seguito.
Vedrai che non è difficile!

Competenze tecniche

Profilo

Competenze «leggere»

Hard skills

Soft skills

Saper fare

Saper essere

Attitudini

Qualità

Capacità

Performance

Competenze linguistiche

Competenze sociali

Competenze professionali

Ruolo

E adesso verifica se ci sono delle definizioni che hanno lo stesso significato.
Segui l'esempio e indicale.

Competenze «leggere»	Soft skills
	Competenze trasversali

ALCUNE PAROLE-CHIAVE PER ANDARE PIÙ LONTANO

La **competenza** è un insieme di conoscenze, di saper – fare e qualità personali.

Conoscenza: conoscenze specifiche su un certo numero di soggetti o campi di attività.

Capacità: saper fare, saper mettere in pratica i comportamenti richiesti pour effettuare delle attività di lavoro.

Qualità: saper essere che si compone delle abilità personali, individuali e specifiche ad ognuno di noi.

Prestazione: ciò che dobbiamo fare per produrre un risultato.

Ruolo: l'insieme dei compiti da svolgere per realizzare un'attività in una posizione e in un contesto di lavoro dato.

Sintesi: Riunendo tutte queste parole chiave, possiamo dire che la competenza è l'insieme di tutte le nostre conoscenze, saper fare e qualità personali che mettiamo in atto per realizzare la prestazione richiesta quando esercitiamo un'attività lavorativa.

FACCIAMO IL PUNTO SULLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Ora che hai compreso l'universo delle competenze, facciamo il punto sulle competenze professionali indispensabili per esercitare un mestiere.

Quali sono le competenze che i datori di lavoro ricercano maggiormente per reclutare un candidato?

1. HARD SKILLS / COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	2. COMPETENZE PROFESSIONALI IN LINGUA STRANIERA	3. SOFT SKILLS / QUALITÀ PERSONALI
• Si tratta delle competenze formalmente dimostrabili, sviluppate attraverso un apprendimento tecnico e necessarie per esercitare un mestiere. • Variano a seconda del mestiere. • Sono completamente trasferibili ai dei mestieri identici esercitati in contesti diversi e, parzialmente trasferibili, a dei mestieri che appartengono alla stessa famiglia.	• Si riferiscono all'insieme di conoscenze teoriche e pratiche che permettono di realizzare tutte o una parte delle competenze tecniche e professionali richieste da un mestiere. • Il livello di conoscenza - orale / scritto - varia in relazione al tipo di mestiere, contesto e settore di attività dell'azienda. • Le competenze linguistiche sono per la maggior parte trasferibili ai posti di lavoro della stessa famiglia o complementari. • Sono certificate da diplomi e o attestati.	• Si tratta di competenze in relazione alle caratteristiche della personalità. • Di competenze specifiche relative al saper essere, alle qualità personali, ai comportamenti individuali che si esercitano al lavoro e nella gestione dei rapporti sociali. • Sono definite trasversali perché si acquisisccono e si esercitano, non solo sul posto di lavoro, ma anche durante le attivtà quotidiane.
Si acquisiscono principalmente in formazione iniziale o professionale. Sono certificate da diplomi o attesati di formazione.	Si acquisiscono in formazione iniziale, formazione continua, viaggiando, durante un'esperienza di mobilità all'estero ...	Si possono sviluppare in molti contesti: lavoro, tempo libero, sport, volontariato, educazione, rapporti sociali. Non si possono certificare attraverso i diplomi.
Ai colloqui di lavoro, possiamo dimostrarle attraverso i certificati, la durata dell'esperienza e, a volte, attraverso i test proposti durante le selezioni.	Ai colloqui di lavoro si possono dimostrare mediante: certificati di formazione, i risultati ottenuti ai test ufficiali. Il reclutatore durante un colloquio può verificarle direttamente proponendo una parte dell'intervista in lingua o un test.	Sono difficili da valutare in sede di colloquio di lavoro. Il candidato può dimostrarle attraverso le sue attitudini comportamentali (fiducia in sé, socievolezza, carisma), una buona elocuzione, delle capacità di chiarezza, di concisione e di adattamento al contesto e al tipo di profilo ricercato.

AD OGNI PROFILO PROFESSIONALE CORRISPONDONO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE E UN PROGETTO DI MOBILITÀ «PERSONALE»

Ora che ne sai un po' di più sulle competenze, è il momento di fare il punto di quelle di cui hai bisogno per realizzare il tuo progetto professionale. Comprendere a che punto sei, ti permetterà anche di organizzare le fasi del tuo progetto di mobilità e di scegliere il dispositivo che corrisponde meglio ai tuoi obiettivi.

Per cominciare, ti proponiamo di confrontare le offerte di lavoro seguendo l'esempio di seguito. Ricorda che la maggior parte delle offerte sono redatte nello stesso modo e presentato spesso le stesse rubriche. Ecco un esempio:

Profilo	ADDETTO ALLA RECEPTION
Settore di attività dell'azienda	Complesso alberghiero 4 stelle, situato nei pressi della località..... frequentato da una clientela internazionale
Competenze tecnico-professionali	● Gestione delle prenotazioni, check-in e check-out ● Fatturazione e registrazione contabile ● Gestione logistica: reclami, guasti e altre segnalazioni da parte degli ospiti ● Mansioni di segreteria amministrative
Formazione	.....
Competenze linguistiche	Livello di lingua ..... Conoscenza dell'Inglese indispensabile È gradita la conoscenza di una terza lingua Un'esperienza all'estero sarà considerata un plus
Qualità personali (Soft skills/ Competenze transversali)	**Saper accogliere** i clienti in modo personalizzato e caloroso, rispondere alle loro richieste per facilitarne il soggiorno in Hotel **Saper gestire** simultaneamentre e con continuità delle attività di diversa natura **Capacità di adattamento** e di lavorare simultaneamente in più lingue **Autonomia** Propensione al **lavoro in team**
Altre informazioni	Esperienza minima richiesta nella stessa posizione: 1 anno La conoscenza del software ..... sarà un plus Patente

AD OGNI PROFILO PROFESSIONALE CORRISPONDONO DELLE COMPETENZE SPECIFICHE E UN PROGETTO DI MOBILITÀ «PERSONALE»

Tocca a te. Confronta 3 o 4 offerte di lavoro del mestiere che desideri esercitare e valuta le tue competenze professionali. La parte più difficile potrebbe essere quella di individuare le soft skills. Se questo è il caso, prendi delle iniziative per riuscirci: cerca dei profili, repertori sulle professioni, puoi anche sollecitare la tua rete di relazioni: le persone che conosci, il tuo consulemente per l'impego, ...

Cerca di individuare gli elementi comuni e selezionare le caselle seguendo gli indicatori proposti:

- **OK**
- **In progress**
- **Da acquisire**

Profilo professionale				
Competenze tecnico-professionali	•			
	•			
	•			
	•			
Formazione				
Competenze linguistiche	•			
Qualità personali (Soft skills/ Competenze trasversali)	•			
	•			
	•			
	•			
Altre informazioni	•			

Se il tuo progetto è quello di integrare una formazione, puoi rispondere nello stesso modo. Confronta tre descrittivi della stessa formazione, cercando di individuare gli elementi comuni e seleziona le caselle sulla base dei tre indicatori:

Formazione				
Obiettivi	•			
	•			
	•			
	•			
Requisiti	•			
	•			
	•			
	•			
Competenze linguistiche	•			
Qualità personali (Soft skills/ Competenze trasversali)	•			
	•			
	•			
	•			
Altre informazioni	•			

ALCUNI SUGGERIMENTI PER ANDARE PIÙ LONTANO

Quali conclusioni possiamo fare l'analisi delle offerte di lavoro o di formazione?

1 / Le competenze tecnico-professionali sono sempre esplicitate in termini di saper fare operativo e sono più facili da confrontare.

2 / Le qualità personali sono importanti tanto quanto le competenze tecnico-professionali; essendo trasversali, è importante collegarle ad ogni contesto lavorativo.

3 / Le competenze linguistiche sono espresse in termini generali ed è molto raro trovare delle offerte che diano informazioni precise sui livelli / compiti, scritti e/o orali, richiesti per eseguire le attività lavorative in lingua.

PADRONANZA DELLA LINGUA STRANIERA IN FUNZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

La mobilità può rappresentare un'opportunità per migliorare le tue competenze linguistiche professionali, ma perché l'immersione diventi un luogo per sviluppare le tue abilità, è importante sapere da dove si parte e fare il punto su quello che puoi / devi fare, prima e durante la mobilità per raggiungere i tuoi obiettivi.

Per fare questo, ti proponiamo tre assi di reflessione: approfondire le competenze linguistiche necessarie all'esercizio di un mestiere; valutare il tuo livello; identificare dei metodi astuziosi per progredire qui e una volta all'estero.

Consoscere le competenze linguistiche del tuo mestiere

Tocca a te. Con un po' di spirito di iniziativa, fiducia in té stesso e determinazione, cerca di incontrare un professionista del mestiere o un formatore specializzato in questo campo.

Puoi, per esempio, bussare alla porta di un'azienda, di un centro di formazione, di un'organizzazione specializzata ... e, se sei più timido, perché non cercare di entrare in contatto con questi professionisti sui social network, blog ...

Per conoscere il grado di padronanza di una lingua straniera, le domande che puoi porre ai tuoi interlocutori sono molte. Pendere nota delle risposte ti aiuterà a completare il tuo profilo professionale, a sapere come vengono misurate in azienda e a valorizzarle nel corso di un colloquio di lavoro. Ecco alcuni suggerimenti:

- Qual'è il livello di lingua richiesto dal mestiere?

_____

_____

- Un livello operativo è sufficiente (vocabolario tecnico)?

◯ SÌ ◯ NO

- È necessario avere delle capacità in comunicazione in ambiti diversi (quotidiano, culturale, ...)?

◯ SÌ ◯ NO

Se sì, in quali ambiti?

_____

_____

- Quali sono le attività principali da eseguire in lingua straniera?

1/ _____

2/ _____

3/ _____

- L'attività prevede degli spostamenti all'estero?

◯ SÌ ◯ NO

Se sì, in quali peasi? _____

- Quali sono le tipologie di clienti / fornitori dell'azienda? (Aggiungi delle righe se necessario)

_____

_____

- Che tipo di supporti scritti sono utilizzati?

Esempi: comunicazioni mail, rapporti tecnici, tarduzioni, sintesi,...

1/ _____

2/ _____

3/ _____

- Per corripondere al profilo, per quanto tempo è necessario aver praticato una lingua?

_____ Anni _____ Mesi

- Secondo i profissionisti, quali sono i modi migliori per acquisire le competenze linguistiche?

◯ Fare degli studi nel proprio paese ◯ Viaggiare ◯ Lavorare all'estero

◯ Lavorare nel proprio paese ◯ Altro _____

- Chi si occupa della selezione? _____

- Come valuta l'azienda le competenze linguistiche?

_____

_____

- I certificati di lingua possono rappresentare un plus rispetto algli altri candidati?

◯ SÌ ◯ NO Se sì, perché? _____

- Independentemente dal contesto, un'esperienza di tirocicio all'estero, può fare la differenza rispetto ai candidati che non ce l'hanno?

◯ SÌ ◯ NO Se sì, perché? _____

- Quali consigli potrebbero darti i professionoisti per progredire?

1/ _____

2/ _____

3/ _____

Valutare il tuo livello attuale

Il livello di padronanza di una lingua straniera si valuta rispetto alla progessione di quattro competenze:

Ascoltare	=	compredere una domanda, un'istruzione, ...
Parlare	=	esprimere il proprio punto di vista, dare un'informazione al cliente, ...
Leggere	=	comprendere un testo, delle procedure, ...
Scrivire	=	redigere una sintesi, una lettera commerciale, ...

Ecco alcune iniziative pratiche che puoi intraprendere per autovaluatre il tuo livello attuale.

Attività 1. Molte scuole offrono la possibilità di passare dei test online. Scegline alcune e non dimenticare di conservare i risultati, ti saranno molto utili nelle fasi successive. Completa le tabelle seguendo le indicazioni dell'esempio:

Test 1

Obiettivi	Misurare le conoscenze generali, grammatica, vocabolario, ...
Livello ottenuto / Punteggio	Intermedio- 64/100
I tuoi punti di forza	Grammatica, ...
Gli assi di progresso	Coniugazione dei verbi, costruzione delle frasi interrogative,...
Bilancio proposto dal sito	

Test 2

Obiettivi	
Livello ottenuto / Punteggio	
I tuoi punti di forza	
Gli assi di progresso	
Bilancio proposto dal sito	

Test 3

Obiettivi	
Livello ottenuto / Punteggio	
I tuoi punti di forza	
Gli assi di progresso	
Bilancio proposto dal sito	

Attività 2. L'Unione Europea ha sviluppato il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Si tratta di uno strumento di autovalutazione delle conoscenze linguistiche che potrà aiutarti a definire il tuo livello attuale. Utilizzando la griglia proposta nell'allegato 1, evidenzia con un pennarello i descrittivi che ti corrispondono e completa la tabella associando il livello proposto dal QCER.

Capacità	Ciò che sai fare	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Ascoltare	•						
	•						
	•						
	•						
Prendere parte a una conversazione	•						
	•						
	•						
	•						
Esprimersi oralmente con continuità	•						
	•						
	•						
	•						
Leggere	•						
	•						
	•						
	•						

Attività 3. Hai appena definito il tuo livello di abilità linguistiche generali e professionali. Il passo finale è quello di determinare le aree di miglioramento da raggiungere prima e durante la mobilità. Completa la tabella comme indicato di seguito, controllando i settori prioritari di apprendimento seguendo la scala di priorità:

1 = priorità la più elevata

6 = priorità la più bassa

Aree di apprendimento	Scala di priorità
Vocabolario tecnico	•
Conoscenze di grammatica	•
Capacità di ascolto	•
Comunicazioni orale	•
Capacità di lettura	•
Capacità di redazione	•

Attività 4. Astuzie per progredire prima della partenza

Molti di voi pensano che il modo migliore per imparare una lingua sia quello di trascorrere un periodo di immersione all'estero. Beh, è vero! Ma aspettare di partire per imparare, ripassare, disinibirsi, essere obbligati a parlare, non è necessariamente una strategia vincente. Più progredirai prima della partenza, più i tuoi progressi saranno rapidi e significativi durante il periodo di mobilità. Ecco alcuni suggerimenti per progredire senza "rovinarsi":

✔ **Sii intraprendente:** in alcune città, esistono delle associazioni studentesche internazionali. Partecipare è una buona opportunità di fare esercizio all'orale, conoscere nuove culture, stabilire delle relazioni durature, scoprire i programmi di mobilità e magari trovare un'azienda per effettuare il tirocinio.

✔ **Sii organizzato(a) e determinato(a):** Alcuni siti online offrono corsi gratuiti per rafforzare il tuo vocabolario e la grammatica.

✔ **Sii curioso(a):** cerca di approfittare degli eventi internazionali che si svolgono nella tua zona. È 'un modo per trovare informazioni aggiornate sul paese che ti interessa. Ricorda che, nelle grandi città, c'è spesso un centro culturale del paese dove desideri soggiornare. Vedrai che la maggior parte delle conferenze e degli eventi sono gratis.

✔ **Lavoro in squadra:** fai domande ai tuoi conoscenti, ai tuo amici, ai tuoi consulenti per trovare finanziamenti e seguire dei corsi in una scuola.

✔ **Sii creativo(a) e autonomo(a):** usa questi suggerimenti, adattali alle possibilità offerte nel tuo ambiente di vita e, soprattutto, falli evolvere.

Tocca a te!

DECIFRARE LA RELAZIONE TRA COMPETENZE TRASVERSALI E COMPETENZE PROFESSIONALI

Promemoria:

1/ Le competenze tecniche sono degli elementi fondamentali per eseguire una missione, ma non sono le uniche.

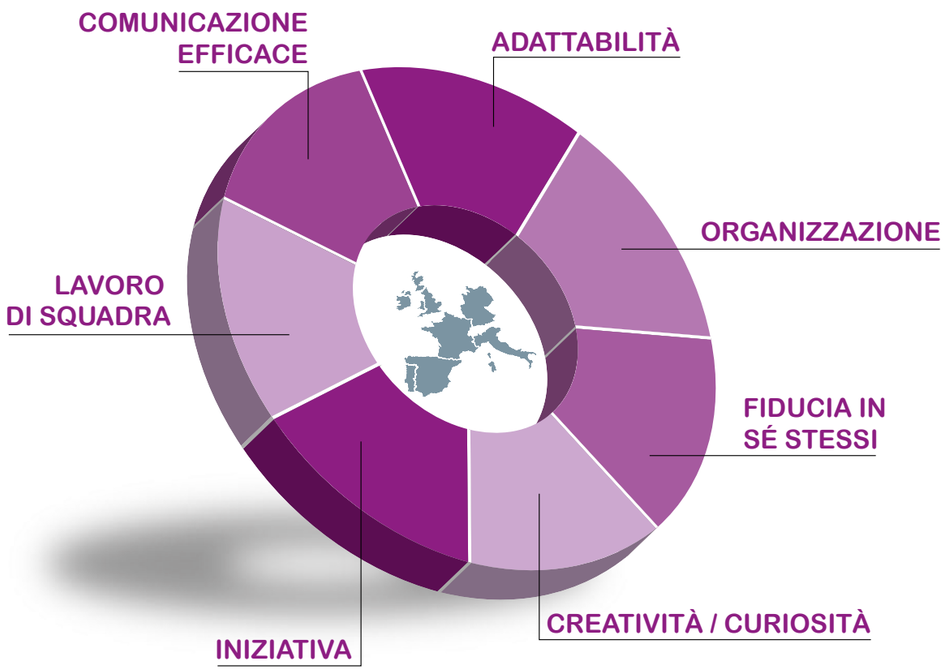
2/ Bisogna contare anche sulle competenze personali, chiamate «soft skills» dai nostri amici anglofoni.

3/ Contrariamente alle tecniche che sono generalmente applicabili in situazioni precise, le soft skills sono delle competenze trasversali che possono essere utilizzate in ogni momento e non unicamente nel contesto professionale.

4/ A differenza delle conoscenze teoriche che si apprendono in formazione, queste competenze possono svilupparsi in numerose attività (lavoro, tempo libero, volontariato, ...) ed in seguito essere riapplicate in contesti diversi da quello in cui si sono sviluppate.

5/ Ti diamo una buona notizia: i datori di lavoro sono convinti che la mobilità è un luogo molto propizio allo sviluppo delle soft skills.

Adesso che l'importanza delle soft skills non ha più di segreti per te, è tempo di identificare quali siano le tue e quali siano quelle che hai bisogno di sviluppare per raggiungere il tuo obiettivo professionale.



Tocca a te. Di seguito sono elencate le 7 soft skills più plebiscitate dalle imprese europee. Prova ad appropriarti le caratteristiche delle soft skills, completando le parti mancanti. Questo esercizio ti permetterà di comprendere che cosa sono le soft skills professionali, e di mobilizzarne alcune di esse, quali: l'organizzazione, la comunicazione, la fiducia in te stesso e la creatività.

COMUNICAZIONE EFFICACE

Di cosa si tratta ?

- Avere una buona espressione orale, stabilire un buon contatto con i propri interlocutori, essere in grado di adattare le comunicazioni a seconda della situazione e degli utenti.
- Saper redigere delle comunicazioni: strutturare le idee, far prova di sintesi, essere chiari e concisi.
- Queste capacità sono altrettanto importanti nella comunicazione in lingua madre e nelle lingue straniere.

Perché è importante ?

Questa è una capacità fondamentale in ogni contesto lavorativo e per qualsiasi profilo. Una buona capacità di comunicazione partecipa alla costruzione dell'immagine aziendale.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

ADATTABILITÀ

Di cosa si tratta?

- Essere aperto(a) ai cambiamenti.
- Saper adattare e far evolvere il proprio lavoro.
- Utilizzare un linguaggio adatto, saper modificare il proprio comportamento per adattarsi alle norme di nuovi gruppi, abituarsi rapidamente ai cambiamenti.
- Essere in grado di rivedere i propri giudizi e opinioni.
- Saper mettere in discussione le proprie conoscenze e convinzioni.

Perché è importante?

Per evolvere all'interno di un'impresa, è importante aderire alla cultura aziendale e alle sue strategie di sviluppo.

Essere pronti ad implicarsi, ad accettare il cambiamento, quando questo si renda necessario, sono sinonimi di interesse, di motivazione e di comprensione del contesto e delle problematiche dell'azienda.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

ORGANIZZAZIONE

Di cosa si tratta?

- Essere in grado di organizzare il proprio lavoro, di stabilire un metodo di lavoro.
- Essere capace di raccogliere le informazioni e le risorse necessarie per realizzare un compito.
- Gestire le problematiche (tempo, risorse, disponibilità di coloro che sono coinvolti, ...).
- Essere in grado di adattare i propri metodi di lavoro al contesto e gli obiettivi.

Perché è importante?

Dal momento in cui lavoriamo con gli altri, è importante essere organizzati. Non rispettare le scadenze, può penalizzare le attività degli altri nel processo di produzione.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

LAVORO DI SQUADRA

Di cosa si tratta?

- Agire in gruppo sulla base di un obiettivo comune.
- Ascoltare e rispettare le idee degli altri, saper difendere le proprie idee sapendo adottare un parere collettivo.
- Accettare le critiche costruttive e mettere in atto le correzioni.
- Dimostrare solidarietà, aiutare qualcuno a conseguire un obiettivo.

Perché è importante?

Per un reclutatore, è sempre bene avere profili che possono lavorare in team e che sappiano condividere le loro competenze per realizzare un obiettivo comune. Una buona coesione di squadra consente ad un'azienda di progredire e motiva i dipendenti.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

INIZIATIVA

Di cosa si tratta?

- Essere più di un semplice esecutore, non aspettare semplicemente le direttive della gerarchia.
- Agire di propria iniziativa senza essere sollecitato da qualcuno o forzato dalle situazioni.
- Proporre delle soluzioni a problemi o disfunzionamenti, fare spontaneamente delle proposte.

Perché è importante?

È spesso la capacità che permette ad un reclutatore di verificare il potenziale di evoluzione di un candidato rispetto alle attività e alle specificità dei profili ricercati in seno all'impresa. Avere dell'iniziativa suppone delle capacità di autonomia e delle capacità di analisi di un contesto.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

FIDUCIA IN SÉ STESSI

Di cosa si tratta?

- Essere convinto(a) che si possiedono le capacità per realizzare una prestazione richiesta.
- Saper prendere delle decisioni, implicare e motivare i colleghi particolarmente nelle fasi critiche.
- Reagire in modo costruttivo nei confronti dei propri errori.
- Essere consciente del proprio valore, delle proprie capacità e idee al di là delle opinioni degli altri.

Perché è importante?

Avere fiducia in sé mostra che un candidato è emotivamente stabile, orientato verso l'avvenire, capace di assumere delle responsabilità, che è determinato nella realizzazione dei suoi obiettivi.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

CREATIVITÀ /CURIOSITÀ

Di cosa si tratta?

- Saper trasformare le cose, farle evolvere, immaginare delle soluzioni nuove e diverse.
- Saper osservare, cercare delle informazioni, delle idee, ...
- Porre delle domande, aver voglia di imparare.
- Questa competenza implica la capacità di innovare, di uscire dai sentieri battuti che gli Inglesi chiamano «to think outside the box» (litteralmente pensare al di fuori della piccola scatola»).

Perché è importante?

Trovare delle buone idee, delle nouve soluzioni e strategie è un mezzo per l'impresa di innovare i suoi prodotti e di restare concorrenziale.

Tocca a te

Cerca di individuare un'attività / esperienza in cui hai già messo in pratica queste competenze e descrivine l'utilità nel contesto specifico:

Tocca a te. Ancora un piccolo sforzo, la fine della prima tappa è vicina! Ora, ti proponiamo di autovalutare le tue competenze trasversali, di identificare quelle che sono già mobilizzabili e quelle che vuoi sviluppare o acquistare. Tra la lista di abilità proposte, seleziona solo le competenze che pensi siano necessarie per esercitare il mestiere che desideri, attribuendo un idicatore a ciuscuna di esse come segue:

- **Sì**
- **Non so**
- **No**

COMUNICAZIONE EFFICACE				
Mi sento capace di:	Stabilire un buon contatto con i miei interlocutori			
	Adattarmi alle situazioni e alle persone			
	Strutturare le mie idee e far prova di sintesi			
	Redigere dei testi professionali (mail, lettere, sintesi, ...)			

ADATTABILITÀ				
Mi sento capace di:	Adattarmi rapidamente al cambiamento			
	Utilizzare un linguaggio appropriato			
	Modificare il mio comportamento e adattarmi ai codici di un nuovo gruppo			
	Rivedere il mio giudizio e le mie opinioni			
	Rimettermi in discussione			

ORGANIZZAZIONE				
Mi sento capace di:	Organizzare il mio lavoro			
	Gestire gli imprevisti			
	Trasmettere delle informazioni operative all'interlocutore adeguato			
	Definire e pianificare le attività			
	Lavorare in autonomia			

LAVORO DI SQUADRA				
Mi sento capace di:	Ascoltare e rispettare le idee degli altri			
	Difendere le mie idee			
	Accettare le cririche costruttive e mettere in atto le correzioni			
	Far prova di solidarietà			
	Far prova di apertura di spirito			

INIZIATIVA	
Mi sento capace di:	Prevedere i problemi e antcipare i disfunzionamenti
	Fare delle proposte spontaneamente
	Valutare i risqui delle mie azioni
	Essere autonomo, agire di mia iniziativa
	Analizzare le situazioni con criticità

FIDUCIA IN SÉ STESSI	
Mi sento capace di:	Affermarmi nel lavoro
	Essere determinato(a) a realizzare gli impegni presi
	Far fronte agli imprevisti
	Valutare i miei punti deboli e progredire
	Canalizzare le mie emozioni, gestire lo stress nelle nuove situazioni di lavoro

CREATIVITÀ / CURIOSITÀ	
Ho voglia di:	Osservare, fare domande, ...
	Imparare cose nuove
	Andare verso gli altri
	Uscire dai sentieri battuti
	Conoscere altre culture, altri paesi

IL PROGETTO «PERSONALE» DI MOBILITÀ PROFESSIONALE

Adesso sai qual'è il tuo **«capitale competenze» cioè le compentenze che puoi già mobilizzare per esercitare il mestriere che dedideri**. Ora, ti proponiamo di determinare gli obiettivi della mobilità in termini di competenze da acquisire in modo da permetterti di definire le caratteristiche, la tipologia ed il contesto del tuo tirocinio all'estero.

Attività 1. Riprendendo la tabella intitolata **«Profilo professionale»**, elenca le competenze technico-professionali che hai identificato. Associale poi ad un valore da 0 a 3 rispondendo alla seguente domanda: un tirocinio all'estero può essere utile per sviluppare questa competenza?

0: non utile

1: poco utile

2: abbastanza utile

3: molto utile

Competenze tecnico-professionali

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

4/ _____ 0 1 2 3

Non esitatre ad aggiungere delle righe se necessario

Attività 2. Riporta le competenze che hai indicato nella tabella **«Autovalutazione delle competenze trasversali»** e valuta il grado di utilità che ciascuna di esse potrebbe avere nell'ambito di un tiocinio all'estero, attribuendo un valore da 0 a 3:

0: non utile

1: poco utile

2: abbastanza utile

3: molto utile

Competenze trasversali

COMUNICAZIONE EFFICACE

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

ADATTABILITÀ

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

ORGANIZZAZIONE

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

LAVORO DI SQUADRA

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

INIZIATIVA

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

FIDUCIA IN SÉ

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

CURIOSITÀ/CREATIVITÀ

1/ _____ 0 1 2 3

2/ _____ 0 1 2 3

3/ _____ 0 1 2 3

Attività 3. Questa attività mira a permetterti di faire un **bilancio delle tue competenze linguistiche** e di definire i tuoi obiettivi in termini di progressione durante la mobilità. Completa le domande seguenti basandoti sui risultati della parte **«Padronanza di una lingua straniera in funzione del profilo professionale»**.

Rispetto ai risultati dei test che hai effettuato e alle attività di autovalutazione del QECR, qual'è il tuo attuale livello di lingua?

Base | Autonomia | Padronanza

Qual'è il livello di lingua atteso per eserciatare il lavoro?

Base | Autonomia | Padronanza

Indica le difficoltà che incontri attualmente a livello professionale in relazione alle 4 capacità seguenti:

Ascoltare

_____

_____

_____

Parlare

_____

_____

_____

Leggere

_____

_____

_____

Scrivere

_____

_____

_____

Riporta nella colonna di destra, le aree di apprendimento che hai individuato come prioriatarie nella tabella **«Aree di apprendimanto / Scala di priorità»** e valuta il grado di utilità di un tirocinio all'estero per ciascuna di esse, attribuendo un valore da 0 a 3 :

0: non utile

1: poco utile

2: abbastanza utile

3: molto utile

Aree di apprendimento	Scala di priorità 1 = priorità la più elevata 6 = priorità la più bassa	Tirocinio all'estero
Vocabolario tecnico	◯	0 1 2 3
Conoscenze di grammatica	◯	0 1 2 3
Capacità di ascolto	◯	0 1 2 3
Comunicazione orale	◯	0 1 2 3
Capacità di lettura	◯	0 1 2 3
Capacità di redazione	◯	0 1 2 3

RITRATTO DEL TIROCINIO ALL'ESTERO

È arrivato il momento di tracciare il ritratto del contesto di inserimento lavorativo più adatto alla tua situazione attuale e ai tuoi obiettivi professionali. Per aiutarti a completare le domande e individuare la migliore esperienza di tirocino, non dimenticare che:

1 / lo stage «perfetto» non esiste perché la tipologia di tirocinio a cui ogni persona può auspicare dipende dal livello della lingua che ha all'ingresso e anche dalle esigenze / aspettative delle imprese ospitanti;

2/ una destinazione meno popolare può offrire le stesse opportunità di professionalizzazione. Quello che conta è come riuscire a valorizzare la tua esperienza di mobilità durante i colloqui di lavoro;

3/ effettuare un tirocinio in un campo professionale complementare al tuo, o eseguire delle attività diverse da quelle previste dal tuo profilo, può comunque permetterti di sviluppare le competenze professionali di cui hai bisogno e che sono ricercate dai datori di lavoro.

Con un po' di curiosità, adattabilità, iniziativa e di fiducia riuscirai a trovare il giusto equilibrio.

Indica 3 settori di tirocinio che ti sembrano pertinenti per realizzare il tuo progetto professionale:

Esempio: turismo, ricerca, marketing applicato, commerciale, ...

1/ _____

2/ _____

3/ _____

Indica 3 profili di tirocinio che ti sembrano pertinenti per realizzare il tuo progetto professionale:

Esempi : Amministrazione, rapporti con i clienti, contabilità e gestione,...

1/ _____

2/ _____

3/ _____

Definisci tra le attività indicate di seguito, quelle che desideri praticare di più durante la mobilità assegnando un valore in base alla notazione: 1 la più importante a 3 la meno importante.

Parlare (1) (2) (3)

Scrivere (1) (2) (3)

Leggere (1) (2) (3)

Scegli la durata della mobilità in funzione dei tuoi bisogni e della tua situazione personale (impegni sociali, risorse, ...)

Breve durata /numero di settimane: _____

Lunga durata / numero di mesi: _____

Infine, scegli 2 paesi che ti interessano:

1/ _____

2/ _____

QUALCHE SUGGERIMENTO PER TROVARE IL « BUON PROGRAMMA » PER PARTIRE

Ecco qualche consiglio per identificare il programma di mobilità che corrisponderà il più possibile alle tue aspettative.

Informati presso il tuo consulente per l'impiego, i centri di informazione giovani, le agenzie per l'impiego, i tuoi insegnanti.

Partecipa a delle riunioni informative per conoscere e comparare le careatteristiche dei programmi:

- Criteri di accesso (età, requisiti linguistici ...)
- Calendario delle partenze
- Procedure amministrative (visa, assicurazioni, sanità, ...)
- Destinazioni
- Durata
- Modalità di partenza (collettiva, individuale)
- Formazione e preparazione prima della partenza
- Tipologia dei tirocini in azienda
- Prestazioni locali (trasporti, aloggio, ...)
- Importo finanziario delle bourse
- Contributo individuale
- Termini e le date per inviare la candidatura.

Sii curiuso(a), determinato(a), intraprendente, organizzato(a) e flessibile. Una persona molto / troppo esigente o rigida nelle proprie posizioni incontrerà maggiori difficoltà a partire. Fai prova di adattamento, sarà molto apprezzato.

Tocca a te!

FASE 1

FASE 2

SONO PRONTO(A), PARTO

FASE 4

FASE 2

SONO PRONTO(A), PARTO

Dove si trova l'alloggio? E il luogo dove si svolge il tirocinio?

Come arrivarci? È lontano?

E i trasporti in città?

Quando incontrerò il referente di tirocinio?

Come vestirsi per l'intervista?

E se non va come previsto?

Dove posso fare acquisti?

Come fare per conoscere in fretta la città?

I primi giorni di permanenza all'estero sono accattivanti, densi e quasi senza pause. L'obbligo di parlare costantemente in lingua straniera richiede molta concentrazione per capire e comunicare nella vita quotidiana e nel lavoro. I compiti semplici compiti diventano più complessi, e quelli complessi, fonte di preoccupazione. L'inizio è così intenso ed emozionante che può quasi far dimenticare quello che siete venuti(e) a cercare in mobilità.

Lo scopo di questa seconda fase è di aiutarvi a:

- Prendere del tempo per voi per permettervi di passare dall'azione all'osservazione del vostro percorso
- Valutare i vostri progressi, ponendovi le domande giuste e coinvolgendo i vostri interlocutori stage.
- Pianificare in autonomia i vostri nuovi obiettivi professionali.
- Fare della mobilità una tappa strutturante del vostro progetto professionale
- Mettere in atto le vostre capacità riflessive per analizzare le competenze in corso di sviluppo e capitalizzarle per vostri futuri colloqui di lavoro. !

Tirocini all'estero

Siete arrivati a destinazione:
l'mmesione a 360° tanto attesa comincia!

7 giorni su 7....

ISTRUZIONI PER L'USO

Al fine di valorizzare il periodo di mobilità, è importante garantire un monitoraggio regolare. Sta a te assumerne la responsabilità sia effettuando delle attività di autovalutazione sia chiedendo al tuo referente aziendale di completare dei supporti di valutazione intermedi e finali. Gli strumenti di analisi delle competenze che ti proponiamo in questa sezione sono «progressivi». Questo significa che dovrai completarli nel corso del tempo trovando le informazioni richieste e sulla base di un programma definito, pianificato e finalizzato a analizzare i tuoi progressi professionali, e a capitalizzare/valutare i tuoi risultati.

La frequenza delle attività di valutazione deve essere determinata in funzione della durata della mobilità. Per esempio:

- Per un tirocinio di 6 settimane: una valutazione intermedia e finale saranno sufficienti;
- Per un tirocinio più lungo, sarà necessario completare le schede di attività e completare le valutazioni ogni 6 settimane.

Infine, non dimenticare che il tuo referente aziendale è sicuramente impegnato. Al tuo arrivo in azienda, spiegagli i supporti, il loro scopo e decidete insieme un calendario delle attività di valutazione. Questo è un modo per dimostrare che sei organizzato(a) e denota, fin dall'inizio, la tua capacità di pianificare le attività e di essere proattivo(a).

Attività 1. Caratteristiche dell'azienda

Questa scheda ti permette di definire un ritratto della azienda. Al ritorno, ti sarà molto utile per spiegare ai reclutatori il contesto in cui ti sei inserito, l'interesse del tirocinio e gli elementi comuni al contesto delle imprese dove desideri lavorare. Cerca di completarla nella sua interezza chiedendo le informazioni necessarie ai tuoi colleghi e il tuo referente, utilizzando internet, ... Sii cortese e discreto(a). A volte le aziende non sono propense a rivelare alcune informazioni interne. Scegli le parole chiave nella colonna di sinistra che corrispondono all'azienda e annotale nella colonna di destra.

Caratteristiche	Parorle chaive	L'azienda di tiroicinio
Statuto giuridico	Impresa individuale	
	Società (SA, SARL...)	
	Associazione	
Settore	Privato / pubblico	
Attività	Commerciale / non commerciale	
Area di attività	Impresa artigianale, industriale, commerciale o di servizi	
	Settore: primario, secondario, terziario	
Contesto geografico	Locale	
	Nazionale	
	Europeo	
	Internazionale	
Tipologia	Numero di dipendenti	
	Cifra d'affari	

- Descrivi succintamente i prodotti e / o servizi

_____

_____

- Chi sono i clienti dell'azienda?

_____

_____

Attività 2. «Il mio tirocinio in azienda»

Ecco due attività da realizzare, due settimane dopo l'inizio del tirocinio, che ti permetteranno di:

- situare il tuo ruolo all'interno dell'azienda,
- comprenderne l'organizzazione interna,
- strutturare, come per la precedente attività, una presentazione chiara del contesto del tirocinio da utilizzare al rientro durante il colloquio di lavoro
- misurare l'evoluzione delle tue attività nel tempo.

Scheda 1. Contesto del tirocinio

Cerca di rispondere in modo sintetico alle domande indicate di seguito. Non esitare a coinvolgere i tuoi colleghi e il tuo referente per trovare le informazioni di cui hai bisogno.

- Quali sono i diversi servizi dell'impresa?

(Exempio: amministrazione, vendite, marketing, commerciale, ...)

- Se possibile, inserisci l'organigramma o cerca di riprodurlo:

- In quale ufficio/servizio lavori?

- Chi segue le tue attività? Uno o più professionisti?
  Descrivi il loro ruolo in azienda:

- Lavori in team?
  Se sì, descrivi il profilo dei tuoi colleghi:

1/

2/

3/

- Lavori con colleghi di nazionalità diverse?
  Se sì, annotale:

- Per ralizzare le tue attività di lavoro, con quali altri servizi dell'azienda sei in relazione?

- Lavori a contatto diretto con la clientela?
  Di che tipo di clientela si tratta, locale, internazionale?

- Come definiresti il clima sociale in azienda?

- Secondo te, quali sono le diffrenze più significative nelle relazioni interpersonali di lavoro tra il tuo paese e quello in cui soggiorni?

Comportamenti:

Convivialità:

Relazioni con i superiori:

- Sapresti dare un esempio di quello che non si deve assolutamente tenere in termini di comportamento nelle relazioni di lavoro nel paese di accoglienza?

Scheda 2. Profilo professionale

Elenca tutte le attività che svolgi e seleziona le caselle delle competenze trasversali che metti in atto per relizzarle.

Questa scheda deve essere aggiornata alla fine delle settimane 6, 12, 18, ... Duplicala secondo la durata del tuo tirocinio, aggiungendo di volta in volta le nuove attività che ti sono state affidate.

Attività di tirocinio	Organizzazione	Comunicazione	Adattabilità	Lavoro di squadra	Iniziativa	Fiducia in sé	Curiosità/Creatività
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
...							
Aggiungi delle linee per inserire le nuove attività							

- Descrivi le difficoltà che hai incontrato durante questo periodo nella realizzazione dei tuoi compiti e spiega come sei riuscito a superarle.

1/

2/

3/

Attività 3. Progressi linguistici

Riporta nella colonna di sinistra, le attività che hai indicato nella tabella precedente e seleziona le caselle delle 4 attività linguistiche scegliendo quelle che metti in atto per esercitare ogni compito.

Un compito può corrispondere a più attività linguistiche.

Questa scheda deve essere aggiornata alla fine delle settimane 6, 12, 18, ... Duplicala in funzione della durata del tuo tirocinio.

Attività di tirocinio	**Comprendere**	**Comunicare oralmente**	**Scrivere**	**Leggere**
1 *Esempio: dare delle informazioni ai clienti*	★	★		
2				
3				
4				
5				
6				
7				
...				

- Descrivi le difficoltà linguistiche che hai incontrato durante questo periodo nella realizzazione dei tuoi compiti lavorativi e spiega come sei riuscito a superarle.

1/ _____

2/ _____

3/ _____

- Quali sono, secondo te, i progressi più significativi che hai fatto in questo periodo in merito alle competenze linguistiche professionali?
  Utilizza l'espressione, «Mi sento più a mio agio...» e descrivi degli esempi:

Vocabolario?

_____

_____

Conoscenze grammaticali?

_____

_____

Capacità di comprensione?

_____

_____

Capacità di lettura?

_____

_____

Capacità di redazione?

_____

_____

Attività 4. Attività sociali e extra-professionali - Da attualizzare ogni 6 settimane.

Per completare questa scheda non hai bisogno di duplicarla, per attualizzarla è sufficiente che tu aggiunga delle linee se necessario.

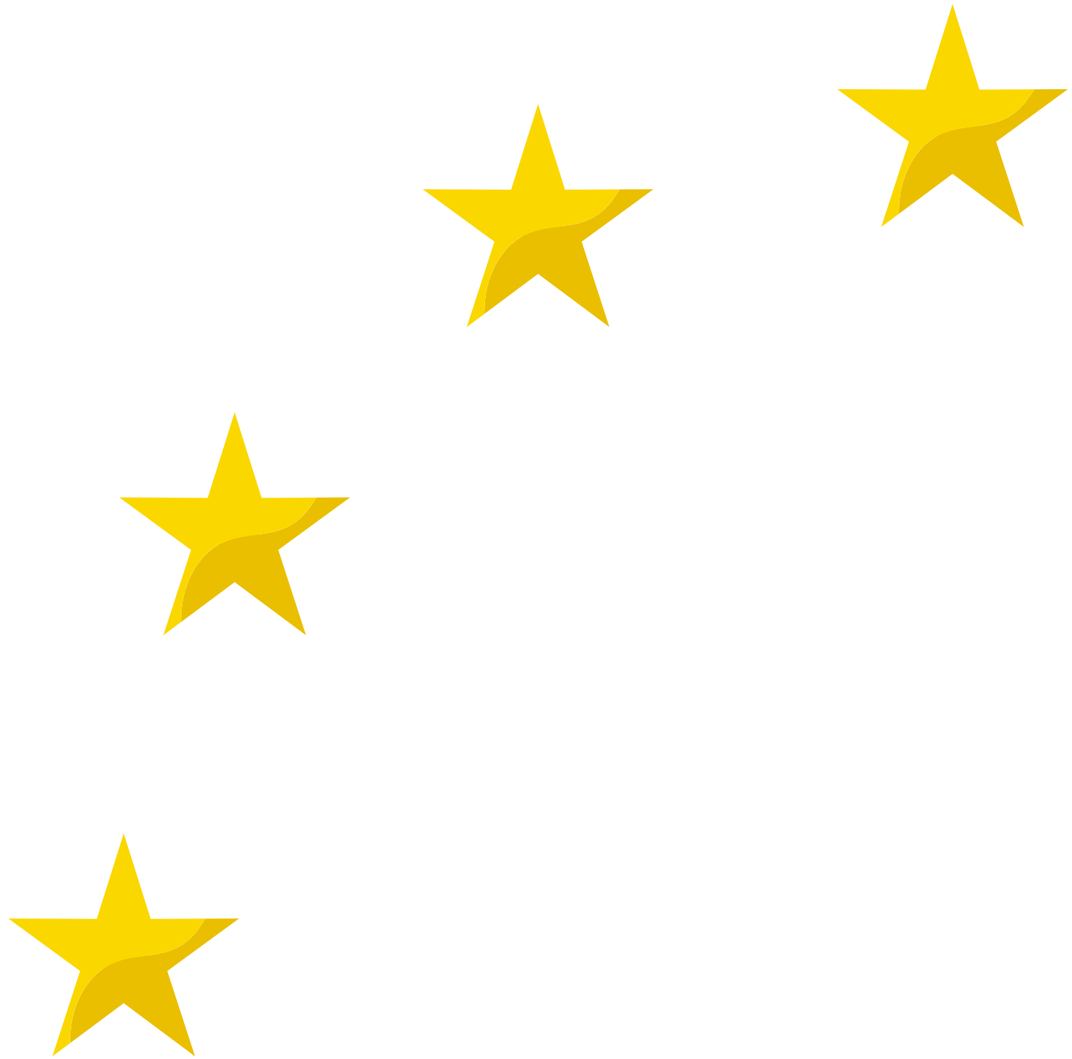
Rispondendo alle domande, questa sintesi ti permetterà di descrivere le attività sociali, culturali e ludiche che hai realizzato durante il soggiorno per inserirti socialmente, conoscere meglio il paese, le sue tradizioni e la cultura locale. Tutte queste informazioni possono essere di grande utilità durante i colloqui di lavoro per valorizzare l'esperienza di mobilità e mostrare un altro modo in cui hai sviluppato le tue competenze trasversali: iniziativa, curiosità, adattabilità, ...

Inoltre, nel caso in cui tu non sappessi come sceglierle, leggendo le domande forse troverai qualche idea.

	A quali attività sociali hai partecipato in questo periodo? Descrivile spiegandone l'utilità. *Esempio: un compleanno, una cena, un'attività sportiva, ludica ...*
Settimana 6	
Settimana 12	
Settimana 18	

	Hai identificato delle opportunità per perfezionare le tue conoscenze linguistiche? Descrivile spiegandone l'utilità. *Esempio: corsi di lingua, scambi di conversazione, partecipazione a degli eventi, volontariato, ...*
Settimana 6	
Settimana 12	
Settimana 18	

	Hai identificato delle occasioni per approndire le tue conoscenze in relazione alla cultura del paese in cui stai vivendo? Descrivile spiegandone l'utilità. *Esempio: partecipare a delle conferenze, spettacoli, films, ...*
Settimana 6	
Settimana 12	
Settimana 18	



Attività 5. Valutazione intermedia del referente di tirocinio

Il parere di un professionista sul tuo modo di evolvere in azienda è molto importante. Ti consigliamo di fare questa attività insieme a lui perché questa modalità offre l'opportunità di avere uno scambio costruttivo e capire meglio il punto di vista del datore di lavoro, le sue aspettative in merito al tuo contributo all'interno all'impresa e il grado di progressi attesi. Per te, partecipare alla valutazione rappresenta un'opportunità per capire se, nelle tue attività di autovalutazione, riesci ad essere obiettivo(a). Questi momenti di valutazione ti permetteranno anche di definire degli obiettivi in termini di progresso in linea con i compiti assegnati e di pianificarne di nouvi. Non dimenticare che il documento è una sintesi, quindi, non esitate a prendere nota dei commenti del datore di lavoro!

Duplica il supporto in funzione della durata del tirocino e attualizza l'attività ogni 6 settimane.

Valutazione intermedia del referente di tirocinio – Settimana 6, Settimana 12, Settimana 18,...

Nome del partecipante: _____	Periodo di valutazione: Dal _____ Al _____
Nome dell'azienda: _____	

Vi chiediamo di completare il questionario attribuendo un valore come segue: 1 debole - 5 eccellente

1. Assiduità/ripetto degli obiettivi e del calendario	1 2 3 4 5
2. Lavoro di squadra	1 2 3 4 5
3. Capacità di adattamento	1 2 3 4 5
4. Iniziativa	1 2 3 4 5
5. Grado di integrazione nel team	1 2 3 4 5
6. Gestione del tempo	1 2 3 4 5
7. Qualità e precisione nel lavoro	1 2 3 4 5
8. Capacità di affrontare i problemi	1 2 3 4 5
9. Rapidità operativa e metodo di lavoro	1 2 3 4 5
10. Interesse per le attività ed entusiasmo	1 2 3 4 5
11. Capacità di anlizzare il proprio lavoro, misure correttive	1 2 3 4 5
12. Autonomia nella realizzazione dei suoi compiti	1 2 3 4 5

Osservazioni sui punti forti

Soft skills /Competenze trasversali

_____

_____

Comportamento

_____

_____

Competenze linguistiche

_____

_____

Assi di progresso

Soft skills /Competenze trasversali

_____

_____

Comportamento

_____

_____

Competenze linguistiche

_____

_____

Altri commenti

_____

_____

Nome e posizione: _____ Luogo:

Data: _____ :

Firma: _____

Attvità 6. Autovalutazione finale delle competenze trasversali

Per ciascuna competenza, scegli e descrivi due esempi di situazioni professionnali e sociali in cui pensi di averla messa in atto. Perché l'esercizion sia utile, ti suggeriamo de non aspettare gli utilmi giorni di soggiorno all'estero per selzionare gli esempi.

COMUNICAZIONE EFFICACE	
ADATTABILITÀ	
ORGANIZZAZIONE	
LAVORO DI SQUADRA	
INIZIATIVA	

FIDUCIA IN SÉ	
CREATIVITÀ/ CURIOSITÀ	

Tocca a te! Secondo te qual'è l'utilità di questa attività?

Attività 7. Valutazione finale del referente di tirocinio

Questa è la sintesi complessiva dei tuoi progressi che deve essere completata dal tuo referente aziendale prima della partenza. Come per le valutazioni intermedie, se pensi che sia utile e che il tuo referente è d'accordo, potete completarlo insieme. È l'utima attività da realizzare durante il soggiorno: ti sei organizzato(a)? Hai preso carta e penna?

A. PRIMO CONTATTO PER IL RECLUTAMENTO DEL/DELLA TIROCINANTE

Quali sono i motivi che l'hanno indotta ad accogliere il tirocinante?

- ❍ Voleva sviluppare l'attività verso il paese d'origine del candidato
- ❍ Il/la tirocinante aveva un'esperienza professionale che le è sembrata interessante
- ❍ Il/la tirocinante aveva un profilo adatto alla sua attività
- ❍ Altro, precisare: _____

Al momento dell'arrivo del tirocinante in azienda:

- ❍ I compiti erano già stati predefiniti?
- ❍ Il referente era già stato individuato?
- ❍ Avete fornito al/alla candidato(a) un dossier di documentazione sull'azienda?

Come sono state definite le attività di tirocinio?

- ❍ In funzione della sua qualifica?
- ❍ In relazione alla sua formazione? ?
- ❍ I compiti necessitavano delle conoscenze in rapporto al suo paese d'origine?
- ❍ Altro, precisare: _____

B. EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE

Durante il tirocinio, il/la candidato(a) ha acquisto:

- ❍ Delle competenze operative che non conosceva
- ❍ Ha utilizzato degli strumenti di cui aveva poca padronanza
- ❍ Ha imparato nuovi metodi organizzativi
- ❍ Metodi diversi di comunicazione
- ❍ Altro, precisare: _____

Tra le proposte seguenti, secondo lei, quali sono le competenze che il/la tirocinante ha sviluppato?

- ❍ Costanza nel lavoro
- ❍ Capacità organizzativa
- ❍ Capacità di lavorare sotto pressione
- ❍ Capacità di risolvere problemi
- ❍ Capacité di utilizzare nouve tecnologie e metodi di lavoro
- ❍ Verifica del lavoro svolto
- ❍ Tempestività e rispetto dell'agenda di produzione
- ❍ Pensiero critico, analisi delle sue responsabilità di fronte agli errori

Tra le proposte seguenti, secondo lei, quali sono le competenze interpersonali che il/la tirocinante ha sviluppato nei confronti dei colleghi durante le attività in team?

- ❍ Rispetto dei superiori
- ❍ Capacità di lavorare in collaborazione con altri servizi
- ❍ Capacità di lavorare con persone di diverse nazionalità e culture

Nel suo rapporto con l'azienda, secondo lei, il/la tirocinante:

- ❍ Ha manifestato un interesse per le attività
- ❍ Ha compreso la cultura aziendale
- ❍ Si è adattato(a)

Nelle attività di raccolta delle informazioni per la gestione delle attività, il/la tirocinante:

- ❍ Ha messo in atto delle competenze adeguate
- ❍ È capace di ottenere delle informazioni
- ❍ È capace di stabilirne le priorità
- ❍ È capace di sintetizzarle e trasmetterle

Che cosa ne pensa dei suoi progressi linguistici?

- ❍ Il livello iniziale era sufficiente per svolgere i compiti proposti?
- ❍ Il/la tirocinante ha dimostrato motivazione ad imparare?
- ❍ Quali sono, secondo lei, i progressi più significativi?

_____

_____

Eventuali osservazioni:

_____

_____

_____

Data: _____ Nome e cognome del referente: _____

Firma:

Tocca a te! Secondo te qual'è l'utilità di questa attività?

_____

_____

_____

_____

_____

UN BILANCIO RIUSCITO DI CIÒ CHE HO APPRESO

FASE 3

FASE 3

UN BILANCIO RIUSCITO DI CIÒ CHE HO APPRESO

Vi chiedete come fare un bilancio di ciò che avete imparato, scoperto, testato, ...?

Come aggiornare il curriculum?

Vi chiedete come mettere in luce e valorizzare la mobilità nelle vostre ricerche di lavoro?

Come spiegare i risultati del tirocinio durante i colloqui di lavoro?

In questa terza fase, vi proponiamo, dei questionari, delle attività di redazione e di autovalutazione che vi consetiranno di:

- Fare un bilancio degli apprendimenti che avete sviluppato durante il soggiorno all'estero, di identificare le azioni che avete intrapreso e le iniziative che avete messo in atto per svolgere le vostre attività sul posto.
- Evidenziare alcuni aspetti «nascosti» della vostra esperienza.
- Selezionare gli elementi più importanti per capitalizzare la mobilità nelle vostre ricerche di lavoro.
- Spiegarne i risultati e costruire un'argomentazione adeguata alle attese delle aziende per avere successo durante i colloqui di lavoro. !

Il tempo trascorre velocemente, vero ?

Eccovi di ritorno

Ed è già l'ora di fare un bilancio per capitalizzare le vostre competenze

Attività 1 - Valutazione del valore personale dell'esperienza di mobilità

Scegli tra le proposte seguenti, le 5 che ti sembrano corrispondere di più ai vantaggi che l'esperienza di mobilità ti ha portato. Classificale in ordine di importanza secondo la seguente notazione:

1 - la più importante / 5 - la meno importante.

Scoprire nouvi paesi	
Avere una visione più chiara del mio profilo	
Rafforzare la fiducia in me stesso(a)	
Valorizzare le mie capacità	
Capire gli aspetti della mia personalità	
Conoscermi meglio	
Fare il punto sui miei obiettivi professionali e personali	
Identificare le mie competenze trasversali	
Motivarmi a crescere professionalmente	
Prendere le distanze da una situazione specifica, diventare autonomo	
Adattarmi a nuove situazioni	
Rafforzare l'autonomia nella gestione della mia carriera	
Convalidare il progetto professionale	
Identificare le mie lacune professionali	
Trovare la motivazione per intraprendere un nuovo percorso formativo	
Effettuare un'esperienza interculturale	

Per ciascuna proposta che hai sezionato nella tabella precedente, descrivi brevemente le ragioni motivate della tua scelta.

Esempio: «Trovare la motivazione per intraprendere un nuovo percorso formativo»: la mobilità mi ha aiutato a capire che posso imparare cose nuove, anche se non sono riuscito a concludere i miei studi. Per realizzare il mio progetto professionale, devo effettuare una formazione. Ora mi sento più sicuro(a) e determinato(a) a raggiungere l'obiettivo della formazione.

Proposta 1

Proposta 2

Proposta 3

Proposta 4

Proposta 5

Attività 2. Caratteristiche dell'azienda di tirocinio

Cerca di redigere in 10 linee una presentazione dell'azienda dove hai effettuato il tirocinio.

Utilizza le informazioni che hai indicato nella fase 2 nella sezione **«Il mio tirocinio in azienda»**.

Immagina di dover ripondere alla domanda di un reclutatore: *Può spiegare il contesto settoriale dell'impresa dove ha svolto il tirocinio, le sue attività, le sue caratteristiche?*

Attività 3. Valutazione delle attività professionali in azienda

Elenca tutte le attività che hai svolto e seleziona le caselle delle competenze trasversali che pensi di aver messo in atto per realizzarle.

Attività di tirocinio	Organizzazione	Comunicazione	Adattabilità	Lavoro di squadra	Iniziativa	Fiducia in sé	Curiosità/Creatività
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
...							

Attività 4. Valutazione delle competenze tecnico-professionali

Nella colonna di sinistra, inserisci le attività che hai indicato nella tabella precedente. Confrontale con quelle del profilo che desideri esercitare che hai descritto nella fase 1 alla rublica **«Ad ogni profilo professionale corrispondono delle competenze specifiche e un progetto di mobilità personale»**. Per ogni attività, seleziona le caselle assegnando un indicatore come segue:

- **Trasferibile**
- **Parzialmente Trasferibile**
- **Non Trasferibile**

Attività di tirocinio			
1	○	○	○
2	○	○	○
3	○	○	○
4	○	○	○
5	○	○	○
6	○	○	○
7	○	○	○
...	○	○	○

Attività 5. Valutazione dei progressi linguistici

Nella colonna di sinistra, inserisci le attività che hai indicato nella tabella precedente, e associa ciascuna di esse alle 4 attività linguistiche scegliendo quelle che pensi di aver messo in atto per eseguirle.

Un'attività può corrispondere a più attività linguistiche.

Attività di tirocinio	Comprendere	Comunicare oralmente	Scrivere	Leggere
1 *Esempio: dare delle informazioni ai clienti*	★	★		
2				
3				
4				
5				
6				
7				
...				

Utilizzando la griglia proposta nell'allegato 1, evidenzia con un pennarello i descrittivi che ti corrispondono e completa la tabella associando il livello proposto dal QCER.

Capacità	Cosa sai fare	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Ascoltare	•						
	•						
	•						
	•						
Prendere parte a una conversazione	•						
	•						
	•						
	•						
Esprimersi oralmente con continuità	•						
	•						
	•						
	•						
Leggere	•						
	•						
	•						
	•						

Ora compara i risulati con quelli che hai ottenuto svolgendo l'Attività 2 – **«Padronanza della lingua straniera in funzione del profilo professionale»**. Cerca di rispondere alle domande seguenti:

Il tuo livello è cambiato? Se sì, descrivi il tuo livello attuale:

Elenca gli assi di progresso che ti sembrano più importanti:

1/

2/

3/

4/

Attività 6. Bilancio delle competenze

Questa attività ti permetterà di fare il bilancio delle competenze sviluppate durante la mobilità e, eventualmente, di fare il punto su quelle che hanno ancora bisogno di evolvere in relazione al tuo progetto professionale; di trovare le parole chiave per aggiornare il tuo curriculum ed esprimere il valore aggiunto della mobilità nelle lettere motivazionali.

Ricorda che anche se i termini cambiano un po' rispetto alle attività precedenti, le componenti sono le stesse.

Per ogni componente, indica lo stato delle tue capacità prima di partire e il loro progresso al rientro, selezionando un valore da 1 (debole) a 5 (eccellente). L'elenco non è esaustivo, non esitare quindi a farlo evolvere completando le righe vuote.

Competenze	Componenti	Prima di partire ◀ debole/eccellente ▶	Al rientro ◀ debole/eccellente ▶
Investimento personale	Capacità di interazione	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Programmazione del lavoro	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Perseveranza di fronte alle difficoltà	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Identificazione di soluzioni	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Affermazione personale in ambito professionale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
Capacità relazionali	Socievolezza	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	In lavoro di squadra	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	In gruppo	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Adattamento interculturale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

Competenze	Componenti	Prima di partire ◀ debole/eccellente ▶	Al rientro ◀ debole/eccellente ▶
Comunicazione in lingua straniera	Vocabolario di base	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Vocabolario professionale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Capacità di redazione	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Utilizzazione di Internet, dei media e network...	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Capacità di espressione orale	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Livello di adattabilità a interlocutori diversi	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	Facilità nell'affronatare nuove tematiche	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5
	_____	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

Attività 7. Sintesi dell'esperienza di mobilità

Tutto si dimentica con il tempo: i dettagli, i nomi, le attività, le difficoltà, i successi, ... Completare le domande che ti suggeriamo, ti permetterà di avere a disposizione, in ogni momento, una traccia scritta di tutti gli elementi più significativi di questa esperienza. Questa attività ti consente, inoltre, di riordinare le idee e selezionare gli elementi per valorizzare al meglio l'esperienza nel tuo curriculum e nelle lettere di motivazione. Ti aiuterà anche a prepararti per rispondere in modo adeguato alle domande del reclutatore nel corso di un colloquio di lavoro, ed in particolare a:

- selezionare in modo rapido e coerente gli elementi di risposta,
- alimentare la conversazione quando hai l'impressione che stia stagnando,
- e, eventualmente, di introdurre nella conversazione questa esperienza se il reclutatore non ci ha pensato.

Il questionario è stato progettato per corrispondere alla maggior parte dei programmi e dispositivi di partenza. Non esitare a appropriartene, sopprimendo o modificando le parti che non corripondono al tuo dispositivo di partenza.

Scheda 1. Informazioni amministrative relative al tirocinio

- Nome del programma / dispositivo

_____

- Come l'hai scelto? Sulla base di quali criteri?

_____

- Hai partecipato a delle selezioni?

Se sì, indica i motivi per cui ti hanno selezionato(a):

_____

_____

_____

- Modalità di partenza: ◯ Individuale ◯ Collettiva
- Organismo di invio: _____
- Durata del tirocinio: dal _____ al _____
- Numero di settimane/mesi: _____
- Paese di destinazione: _____

Scheda 2. Preparazione prima della partenza e durante il soggiorno

- A – Hai partecipato a dei corsi di preparazione prima della partenza? Se sì, decrivi i contenuti e le modalità organizzative (esempio: formazione a distanza, presso un ente,..)

_____

_____

Durata della formazione: _____ Numero di ore: _____

- B – Hai partecipato a dei corsi di preparazione durante l'esperienza? Se sì, decrivi i contenuti e le modalità organizzative (esempio: formazione a distanza, presso un ente,..)

_____

_____

Durata della formazione: _____ Numero di ore: _____

Scheda 3. Il tirocinio in azienda

Presentazione dell'azienda

- Nome: _____
- Numero di dipendenti: _____
- Descrivi l'azienda (obiettivi generali, attività e progetti attuali):

_____

_____

_____

- Funzione in azienda: _____
- Dipartimento dove hai effettuato il tirocinio: _____

- Come hai trovato il tirocinio?
  - ◯ attraverso mezzi propri
  - ◯ attraverso un organismo intermedio di accoglienza
  - ◯ altro, precisa:

- Missioni effettuate in azienda:

_____

_____

- Rapporto con la tua formazione : ◯ SÌ ◯ NO
- Rispetto dei contenuti inizialmente previsti:

_____

- Interesse per le attività svolte:

_____

- Inserimento in azienda:

_____

- Relazioni col tuo referente:

_____

- Relazioni con il team di lavoro:

_____

_____

Risultati del tirocinio

Puoi selezionare più risultati:

- ◯ ho migliorato le mie conoscenze pratiche
- ◯ ho potuto finalizzare un progetto di lavoro personale
- ◯ ho avuto un confronto rispetto alle mie future prospettive di carriera
- ◯ Il tirocinio ha rinforzato le mie opportunità di lavoro
- ◯ ho imparato a lavorare a contatto con una cultura straniera e sviluppato le mie competenze interculturali
- ◯ durante il tirocinio, ho migliorato le mie competenze linguistiche (nella lingua del paese ospitante o nella lingua veicolare)
- ◯ durante il tirocinio, ho compreso meglio il significato di cittadinanza europea
- ◯ ho insegnato la mia lingua madre nell'azienda ospitante
- ◯ ho introdotto nuovi metodi / tecnologie / idee in azienda

● Quali erano le abilità professionali necessarie per effettuare il tirocinio?

● Quali sono gli ostacoli maggiori che hai incontrato quotidianamente durante lo svolgimento delle tue attività in azienda? Descrivi 3 esempi e spiega come li hai risolti.

1/

2/

3/

Scheda 4. Impatto personale

● Descrivi brevemente quello che l'esperienza di mobilità ti ha apportato?

Vivere in un altro paese:

Lavorare in altro paese:

● Come ti sei organizzato nel tempo libero? Quali attività hai effettuato?

● Hai avuto l'occasione di fare delle attività sociali con i colleghi o delle nuove conoscenze?

● Secondo te, quali sono le principali attitudini personali per affrontare l'esperienza di mobilità in modo positivo?

● Qual è il progetto professionale che vuoi realizzare al termine della mobiltà?

● È cambiato rispetto a quello che avevi definito prima di partire? Se sì, spiega perché:

● Quali sono le tappe che pensi di mettere in atto nel corso dei prossimi sei mesi per realizzare il tuo progetto professionale?

● Se avessi la possibilità di ricominciare da zero, che cambiamenti vorresti introdurre in merito alle tue scelte, i tuoi comportamenti e il programma che hai scelto?

● Indica 3 consigli che vorresti trasmettere ai dei candidati che esitano a partire:

1/

2/

3/

● Un aneddoto o un ricordo per far sorridere il tuo reclutatore?

QUALCHE SUGGERIMENTO PER ANDARE PIÙ LONTANO

Non dimenticare di attuare le altre fasi di validazione perché possono rendere ancora più intellegibili le competenze professionali in relazione ai reclutatori, vale a dire:

1 / Valutare il livello di lingua grazie ai numerosi test del paese in cui hai soggiornato. Per conoscerli consulta l'Allegato 2 in cui abbiamo indicato quelli più riconosciuti.

2 / Finalizzare e conservare i certificati e i doucmenti del programma grazie al quale sei partito(a) che certificano le competenze e le qualifiche ottenute.

3 / Ottenere e conservare i certificati rilasciati dai centri di formazione e dagli operatori della mobilità nel tuo paese e in quello ospitante, e, infine, dell'azienda che ti accolto.

IN APPUNTAMENTO COL RECLUTATORE

FASE 4

FASE 4

IN APPUNTAMENTO COL RECLUTATORE

Vi hanno convocato ad un colloquio di lavoro?

Vi chiedete come preparavi?

Siete pronti(e) per valorizzare la vostra esperienza di mobilità?

Temete le domande dei reclutatori?

Quest'ultima fase vi propone dei suggerimenti utili per conoscere:

- Le caratteristiche «nascoste» ricercate dai reclutatori.
- L'importanza che le aziende accordano ai periodi di mobilità.
- Le strategie per valorizzarla.
- Le astuzie per riuscire il colloquio di selezione.

In pista per i colloqui di lavoro

Valorizzare le competenze professionali sviluppate in mobilità e, più globalmente, il valore aggiunto dell'esperienza, nel corso di un colloquio di lavoro è un'attività che richiede un po' di riflessione, analisi e organizzazione.

COSA CERCANO I RECLUTATORI

- Che l'esperienza internazionale permetta di valorizzare una candidatura, è ormai un fatto condiviso e questo per molti tipi di imprese: che la loro attività sia orientata a livello internazionale o no, le esperienze di espatriazione sono sempre più apprezzate. In realtà, ma questo lo sai già, oltre alla padronanza di una lingua, queste esperienze rafforzano particolarmente le competenze trasversali ricercate da tutti i reclutatori.
- Qualunque sia il contesto del tuo tirocinio all'estero (compiti, tiologia di impresa, luogo, ...), le competenze sviluppate durante la mobilità rappresentano una risorsa per qualsiasi altro contesto professionale.
- Queste abilità sono ricercate perché completano e rendono più efficienti il saper -fare operativo, e le competenze tecnico-professionali: per esempio, organizzazione, comunicazione efficace e iniziativa, lo sono in particolare quando le posizioni che l'azienda offre sono a diretto contatto con i clienti e / o fornitori, o richiechiedono di gestire delle relazioni commerciali, ...
- Inoltre, a differenza delle competenze tecnico-professionali che, per restare operative, richiedono aggiornamenti regolari che possono rappresentare dei costi significativi per le aziende, le soft skills non diventano obsolete e si sviluppano costantemente nella realizzazione di qualsiasi attività.
- In fine, scommettere sull'assunzione di un candidato che ha finducia in sé stesso, è curioso e intraprendente e a forte potenziale evolutivo, per un reclutatore rappresenta un investimento a lungo termine.

COME VALORIZZARE LE COMPETENZE?

Ma i profili non descrivono tutto ciò che un reclutatore ricerca sul mercato, soprattutto in termini di soft skills.

Contesto, criteri di selezione, obiettivi del posto di lavoro: raccogliendo un massimo di notizie sull'impiego e sull'impresa (attività, cultura, ambizioni, obiettivi), potrai:

- Anticipare le aspettative del reclutatore,
- Collegare i «punti di forza della mobilità» alla descrizione dell'offerta e al profilo di lavoro,
- Sviluppare le tue capacità di valorizzazione e di oggettivazione,
- Preparare degli esempi di attività /competenze correlati al profilo.

1/ Non ti accontentare di analizzare eclusivamente il descrittivo dell'offerta di lavoro. Cerca, informati attraverso il sito web aiendale, compara altre offerte simili, fai delle domande alle persone che conosci, utilizza i social network, ...

2/ Le tue risposte devono essere chiare, concise e pertinenti. Un reclutatore si fa un'impressione di un candidato durante i primi 3 minuti. Se esiti o cerchi le tue parole, il reclutatore potrebbe pensare che non hai fiducia in te stesso e che non possiedi le qualità di comunicazione adatte al profilo di lavoro.

3/ Usando gli elementi descritti nel tuo bilancio, allenati a ripondere alle domande tipo:

- Perché è partito?
- Secondo lei qual'è il valore aggiunto della mobilità per l'azienda?
- Pensa di ripartire?

4/ Partecipa a delle simulazioni di interviste, chiedi aiuto ad altre persone che hanno fatto un'esperienza di mobilità prima di te.

5/ Identifica tutte le opportunità per mantenere attive le competenze linguistiche acquisite: guarda dei film in lingua, leggi degli articoli sul settore professionale, cerca delle opportunità per fare conversazione.

6/ Durante l'ncontro con il reclutatore, guardarlo negli occhi e non dimenticare di sorridere!

Ora sei pronto(a)!

Tocca a te!

ALLEGATI

ALLEGATO 1

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE - QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

		A1 Utente base	A2 Utente base	B1 Utente autonomo	B2 Utente autonomo	C1 Utente avanzato	C2 Utente avanzato
Comprensione	Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non é chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso é tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all' accento.
	Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamante complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Parlato	Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore é disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo cosí scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni. .	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un' opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Scritto	Scritto	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina , ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialisti.

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue: © Consiglio d'Europa

ALLEGATO 2

TEST UFFICIALI DI VALUTAZIONE DELLE LINGUE PIÙ PARLATE IN EUROPA

Ogni paese propone un test ufficiale per valutare e certificare le conoscenze linguistiche della propria lingua. È sempre molto utilie passare un test di livello alla fine della mobilità per valutare i propri progressi ma anche per provare al datore di lavoro le vostre competenze professionali in lingua straniera. Di seguito, indichiamo i nomi di alcuni tra i test europei di lingua tra i più importanti. Sta a voi decidere quale sia il momento migliore per passare il test, identificare un centro accreditato, comparare i prezzi, ... con un po' di curiosità, d'iniziativa, d'organizzazione e comunicazione efficace.

Tedesco:
Deutsches Sprachdiplom I et II
Diplômes du Goethe-Institut

Inglese:
TOEIC - Test Of English for International Communication

IELTS - International English Language Testing System

Spagnolo:
DELE - Diplomas de Español como Lengua Extranjera

Francese:
DELF – Diplôme d'Études en Langue Française

DALF - Diplôme Approfondi de Langue Française

Italiano:
CILS – Certificazione di Italiano come LingUa Straniera

CELI - Certificato di lingua italiana

Olandese:
CNaVT - Certificaat Nederlands als Vreemde Taal

Portoghese:
CELPE-Bras - Certificado de Proficiência em Língua Portuguesa para Estrangeiros

Polacco:
Egzamin certyfikatowy z języka polskiego jako obcego

Russo:
Тест по русскому языку как иностранному - Test di russo lingua straniera (TRKI)

Svedese:
Swedex

ALLEGATO 3

MODELLO DI ATTESTATO DI TIROCINIO

ATTESATO DI TIROCINIO

Io sottocritto(a) _____

in qualité di (funzione) _____

presso l'azienda (nome dell'azienda - indirizzo)

_____

_____

attesto che _____

la Signora/Il Signor _____

ha effettuato un tirocinio (durata) _____

dal _____ al _____

In qualità di (profilo) _____

Nel corso del tirocnio ha svolto le attività seguenti:

_____

_____

_____

E ha saputo far prova di (precisare le competenze travsersali):

_____

_____

_____

Luogo:

Data:

Firma del tirocinante:

Firma del Referente aziendale

Timbro

COPYRIGHT
Pubblicazione: dicembre 2016
Coordinamento editoriale: Valentina Faccioli, direttrice
Institut Européen Recherche et Formation,
55, rue Au Maire
FR- 75003 Paris

contact@ierf.net

Edizione grafica: Thierry MARCHAND

Il Kit è scaricabile all'indirizzo: www.erasmusplus-rmt.net.
La riproduzione cartacea è consentita per uso personale o didattico alle condizioni seguenti:
Carattere gratuito.
Citazione bibliografica: Questo documento è stato realizzato nell'ambito del progetto «Erasmus+ RMT: il rinnovamento della mobilità trasnazionale, una nuova opportunità per le persone in inserimento lavorativo e le imprese», con il sostegno finanziario dell'Unione europea nell'ambito del programma Erasmus+ (2014-1-FR01-KA200-008757 - Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche).